



COMUNE DI
POMEZIA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Programmazione economica e finanziaria	3
Programmazione ed equilibri finanziari	7
Programmazione ed equilibri patrimoniali	8
Programmazione e politica d'investimento	9
Caratteristiche generali	
Popolazione	10
Territorio	12
Personale in servizio	13
Strutture	16
Organismi gestionali	17
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	23
Proventi extratributari	24
Contributi e trasferimenti in c/capitale	25
Proventi e oneri di urbanizzazione	26
Accensione di prestiti	27
Riscossione di crediti e anticipazioni	28
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	29
Personale e relazioni istituzionali	30
Demografico e i.t.c.	32
Attività commerciali - studi ricerche	33
Politiche sociali e qual. vita	35
Servizi finanziari	37
Istruzione sanità cultura turismo sport	38
Tutela ambiente	42
Edilizia privata-urbanist-ass territorio	47
Lavori pubblici	50
Polizia municipale	52
Gab.sindaco e staff-segret gen.-prot civ	55
Servizi cimiteriali, trasporti e mobilità	56
Presidenza del consiglio	58
Avvocatura	60
Riepilogo dei programmi per finanziamento	64
Contesto generale della programmazione	



Opere pubbliche in corso di realizzazione

65

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Con la discussione del bilancio di previsione si attesta il momento della pianificazione e della programmazione delle attività dell'Ente. Il tardivo insediamento dell'organo politico che presiedo, avvenuto l'11 giugno 2013, unito alla mancata approvazione del bilancio preventivo durante la fase di esercizio commissariale nel periodo gennaio-giugno 2013, ha portato l'Amministrazione a gestire le risorse economiche disponibili nelle misure previste dal cosiddetto "esercizio provvisorio". L'esercizio provvisorio ha limitato fortemente la capacità di programmazione dell'Ente e durante questi mesi la Giunta ha investito molto tempo nell'approfondimento delle voci che compongono il nostro bilancio, con particolare attenzione all'indebitamento che ci troviamo a fronteggiare.

La dichiarata situazione di deficiarietà strutturale del Comune di Pomezia rilevata dal nostro settore politiche finanziarie e confermata dall'organo di revisione contabile già nell'analisi del rendiconto 2012 ha fatto in modo che ponessimo un'attenzione particolare nelle voci di spesa che interessano il bilancio.

L'instabilità del quadro normativo legato alla finanza degli enti locali, i continui e repentini cambi di indirizzo dei governi in merito alla tassazione ed ai tributi locali espone questa Amministrazione ad un impegno costante per identificare le fondamentali voci di entrata che permettono la tenuta contabile dell'Ente.

In questo scenario complesso, pur nella gestione dell'esercizio provvisorio, non è mancato l'impulso propositivo della Giunta nel porre in essere elementi programmatici prioritari ed inderogabili relativi a molti dei servizi dedicati alla cittadinanza.

Abbiamo iniziato il processo di riorganizzazione generale dell'Ente con cui vogliamo rilanciare la struttura comunale utilizzando un modello organizzativo moderno, più snello nell'articolazione dei settori, che punti decisamente all'innovazione tecnologica e che funzioni con costi di gestione congrui. Contiamo nel triennio di razionalizzare gli spazi adibiti ad uffici comunali riducendo le spese per le locazioni dei locali. L'impronta di efficienza a cui stiamo tendendo guiderà gli indirizzi che la Giunta fornirà ai settori tecnici nella definizione dei nuovi appalti che porteranno all'erogazione dei servizi pubblici. Il servizio di nettezza urbana sarà basato sul modello di raccolta "porta a porta" che consentirà di ridurre i costi di conferimento dei rifiuti in discarica e di ottenere benefici ambientali legati alla maggiore differenziazione dei rifiuti. Il trasporto pubblico locale e scolastico sarà orientato all'ottimizzazione delle corse e all'utilizzo di mezzi tecnologicamente avanzati. Il servizio di mensa scolastica sarà rimodulato per avere, nel mantenimento di livelli qualitativi rispondenti alle aspettative dell'utenza, costi minori a carico delle famiglie. Sul fronte delle opere pubbliche, il prossimo completamento dei lavori riguardanti la torre piezometrica di S. Palomba pone un traguardo importante nell'erogazione dei servizi primari alla cittadinanza. La necessità di abbassare il livello del debito comunale ci mette nelle condizioni di accedere a finanziamenti di altri Enti per assicurare l'esecuzione delle opere pubbliche. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla viabilità ed alla realizzazione di centri di aggregazione sociale e culturale. Le economie ottenute dalla definizione dei nuovi capitolati d'appalto legati ai servizi saranno in parte dedicati a sostenere progetti di utilità sociale e di ausilio alle condizioni di bisogno, in parte dedicati ad alleggerire la pressione dei tributi locali nei confronti dei cittadini e delle imprese. Sul fronte delle entrate, abbiamo già rafforzato le azioni di recupero dei tributi evasi, con cui contiamo di recuperare preziose risorse finanziarie da destinare alla copertura dei debiti comunali. Certificare la delicata situazione finanziaria non mi esime dall'assumermi tutte le responsabilità legate al mandato che i cittadini mi hanno conferito. Intendo assicurare ed onorare il mio ruolo di Sindaco assicurando azioni tese al bene della collettività, agendo con imparzialità ed onestà.

Il triennio coperto da questa relazione sarà la base per il rilancio della Città. Rilancio che voglio assicurare grazie alla costante collaborazione dei cittadini.

Buon lavoro a noi.

*Il Sindaco
Fabio Fucci*

RELAZIONE IN SINTESI



Il certificato del rendiconto al Bilancio 2012 ha accertato la sussistenza dei parametri individuati ai sensi dell'art. 242 del D.LGS n. 267/2000, che hanno fatto sì che il Comune di Pomezia sia individuato tra gli Enti Locali Strutturalmente deficitari.

Questo certificato non fa altro che sottolineare ancora una volta la grave situazione economica e finanziaria in cui si trova ad operare oggi l'Ente. Tale situazione più volte sottolineata negli anni scorsi dalle relazioni dei Revisori dei Conti (in allegato all'approvazione del Bilancio negli anni 2010, 2011 e 2012), è resa ancora più palese dalla lunga relazione della Ministero Economia e Finanza del 11 febbraio 2013, riguardante il periodo degli anni 2006 -2012.

Di seguito si elencano le maggiori evidenze riscontrate:

- Una scarsa capacità previsionale ed un consistente aumento del disavanzo di gestione negli ultimi anni, con un attestarsi al valore di oltre 7 milioni di Euro alla fine dell'anno 2012.
- La forte inconsistenza dei residui attivi, per lo più legati alla vicenda ASER (circa 54 milioni di Euro). Va evidenziato che l'interruzione del contratto con ASER concessionario per la riscossione dei tributi per conto del Comune è del 2009, e già nel 2010 con sentenza amministrativa si evidenziava la scarsa possibilità di incasso dei crediti vantati nei confronti di tale società. Nonostante tali evidenze, non si è provveduto ad accantonare in via prudenziale valori nel fondo svalutazione crediti, come previsto dai principi contabili e dalla buona gestione.
- L'effettuazione di spese senza la prevista copertura economica in Bilancio, che ha comportato il proliferare di debiti fuori Bilancio che ad oggi sono stati riscontrati per un valore di circa 11 milioni di Euro (e regolarmente iscritti nel Bilancio di Previsione 2013 attualmente deliberato)
- La grave crisi di indebitamento delle aziende partecipate:
 - Pomezia Servizi, i cui costi del personale a parità del valore di produzione sono lievitati del 25% dall'anno 2006 al 2011. Va evidenziato che anche l'attività delle farmacie, ambito tradizionalmente molto remunerativo, ha rilevato una riduzione del 64% del margine di gestione nello stesso periodo di riferimento.
 - Consorzio Università di Pomezia Selva dei Pini, per il quale è stata fatta richiesta di fallimento già nel 2012 da parte di due fornitori presso il Tribunale di Velletri per l'incapacità di far fronte agli impegni derivanti dalla gestione. In questo caso specifico, va anche segnalato l'evidenza di presunte irregolarità nella gestione dei rapporti con i sublocatari della struttura, con il personale e con gli altri fornitori di servizi, attualmente sono in corso sulla società consortile 44 cause con un dispendio consistente di costi per spese legali. Alla data 11 dicembre 2012 il valore complessivo dei debiti è stato contabilizzato di oltre 8 milioni di Euro. L'attuale amministrazione con delibera di Consiglio Comunale e con delibera dell'Assemblea dei soci, ha deciso per il ricorso presso il Tribunale di Velletri al concordato preventivo liquidatorio.
- Il forte indebitamento dell'Ente al 31/12/2012:
 - In conto capitale per circa 91 milioni di euro (per mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, banche private, obbligazioni)
 - Debiti della gestione corrente per circa 96 milioni di Euro nei confronti dei fornitori di beni e servizi dell'ente (circa 760 tra aziende, associazioni e liberi professionisti). Di fatto il Comune ha utilizzato buona parte dei propri fornitori nel corso degli anni come fonte di finanziamento. Nel corso del 2013 si è fatto ricorso alla anticipazione previste da D.LG n. 35/2013 per un valore di 56 milioni di Euro per il ripianamento di tali debiti pregressi. L'attuale amministrazione, in un ottica di collaborazione e di risoluzione delle numerose controversie legali attualmente in corso (decreti ingiuntivi, etc) sta procedendo con il definire tavoli negoziali con i fornitori più rilevanti al fine di concordare piani di riparto dei debiti. Questa nuova modalità di gestione dei rapporti con fornitori, che di fatto per il comune sono partner nella fornitura dei servizi ai cittadini, ha già portato un notevole risparmio alle casse comunali. Solo a titolo di esempio, le transazioni avvenute con due aziende hanno portato alla cancellazione di tutti gli interessi (oltre 4 milioni di Euro) e la riduzione del debito per la quota capitale di circa il 10% (circa 2,5 milioni di Euro).
- Per quanto riguarda le spese del Personale, oltre 100 pagine (il 65%) della relazione del MEF, si evidenziano numerose irregolarità:
 - Sistematica mancanza di rispetto delle normative in tema di riduzione della spesa del personale
 - Violazione delle norme che vincolano la possibilità di assunzione del personale, in particolare il Comune di Pomezia non avrebbe potuto procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo di personale nell'anno 2011, anno in cui tramite è stato indetto concorso pubblico che ha portato l'assunzione di 150 persone.
 - Illegittimi incrementi dei fondi per la parte variabile e accessorie della retribuzione ed errati attribuzioni di compensi per incentivare la produttività
 - Il trattamento accessorio del personale dirigente è stabilito per un importo superiore al massimo previsto da contratto collettivo nazionale e senza la presenza dei relativi presupposti per la determinazione di tali somme.

Questa la situazione ereditata dalla nuova amministrazione insediata 11 giugno 2013, nei 5 mesi trascorsi rispetto alla redazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica, sono state intraprese numerose azioni volte alla riduzione dei costi di gestione interna degli uffici e dei servizi rivolti ai cittadini e all'ottimizzazione degli stessi.

La missione dell'attuale amministrazione è quella di attuare una vera e propria rivoluzione nella modalità di gestione dell'ente, al fine di consentire non solo un risparmio economico ed un ripiano della situazione debitoria preesistente, ma soprattutto un miglioramento complessivo dei servizi resi ai cittadini. Non è concepibile una cosa, senza l'altra. L'obiettivo è reso ancora più sfidante, perché vorremmo realizzarla confrontandoci e collaborando con tutti gli stakeholder del Comune: cittadini, fornitori, associazioni ed istituzioni.

Le attività svolte negli ultimi mesi hanno già, come in parte detto, portato a dei risultati concreti e visibili nel presente Bilancio di Previsione, per esemplificazione si evidenziano solo alcuni elementi:

- la gestione corrente si è chiusa con un pareggio;
- la copertura del disavanzo pregresso per 3 milioni di Euro
- è stato possibile accantonare nel fondo svalutazione crediti (mai accantonato negli anni precedenti) un importo di circa 3 milione di Euro, superiore quanto stabilito come limite minimo dalla normativa in base all'anzianità dei residui.

Un cambio di rotta che nei prossimi mesi sarà reso ancora più evidente, e che consentirà di rendere stabile l'equilibrio della gestione di competenza. A seguito dell'approvazione dell'attuale Bilancio di Previsione sarà possibile iniziare tutte le procedure per i nuovi appalti di gara per i seguenti servizi:

- verde pubblico
- igiene urbana
- trasporto scolastico
- stoccaggio dei rifiuti
- mensa

E' comunque in previsione la revisione della gran parte dei contratti in essere, sempre in termini di ottimizzazione e riduzione della spesa.

Si sta già procedendo, facendo ricorso agli strumenti di contrattazione collettiva ed in base a quanto stabilito dalle norme di settore in vigore, alla ridefinizione dei fondi destinati alle retribuzioni accessorie del personale dell'ente, al fine di renderle corrispondenti a quanto stabilito dalla Legge e dai contratti collettivi nazionali e decentrati. Tale azione sarà correlata ad una riorganizzazione generale degli uffici, con cui vogliamo rilanciare la struttura comunale rendendola più snella e moderna.

La definizione di ente locale strutturalmente deficitario, renderà il Comune di Pomezia soggetto a controlli centrali per la copertura dei costi di alcuni servizi e per la copertura dei servizi individuali tra cui:

- Costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale è prevista la copertura al 36%
- Costo della gestione degli asili nido è prevista la copertura al 50%
- Copertura integrale di costi della gestione del servizio smaltimento rifiuti copertura al 100%
- Controllo sulle dotazioni organiche e assunzioni personale

Azione estremamente importante già in corso, ma che nei prossimi mesi sarà ancora di più potenziata, sarà il recupero dell'evasione, fondamentale per la copertura dei residui attivi inconsistenti e per il ripianamento dei debiti pregressi. Riorganizzazione della riscossione dell'evasione che riguarderà: i tributi locali (ICI/IMU, TARES, etc), i tributi minori (TOSAP, etc), le infrazioni (multe, etc), oneri concessori e tutti gli altri oneri di urbanizzazione.

Da ultimo come anticipato, si rende necessaria un'ottimizzazione e semplificazione delle società partecipate. Per quanto riguarda il Consorzio Universitario Selva dei Pini a seguito dell'accettazione da parte del Tribunale della richiesta di concordato preventivo liquidatorio, si procederà con la messa in liquidazione, l'obiettivo sfidante è quello di restituire tale complesso all'utilizzo effettivo dei cittadini e di renderlo anche economicamente sostenibile. Nei prossimi mesi, si procederà inoltre anche con l'effettiva costituzione della Azienda Speciale, già deliberata, e con un'organizzazione complessiva della gestione e dei servizi offerti dalla Pomezia Servizi, in accordo con la normativa di semplificazione delle partecipazioni degli enti locali definita dalla Legge finanziaria del 2008.

Per realizzare quanto qui esposto, i prossimi mesi ed anni saranno fondamentali. Sarà un percorso impegnativo e non facile, ma assolutamente necessario per immettere fiducia nel tessuto economico locale, per rilanciare e restituire alla cittadinanza la propria città .

Buon lavoro a noi.

Emanuela Avesani



PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	73.492.150,61
Trasferimenti	(+)	7.076.355,20
Entrate extratributarie	(+)	7.767.354,96
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		88.335.860,77
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		88.335.860,77

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	80.725.945,32
Funzionamento		80.725.945,32
Rimborso di prestiti	(+)	88.529.275,57
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	83.919.360,12
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		4.609.915,45
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	3.000.000,00
Disavanzo pregresso		3.000.000,00
Totale (impiegato nei programmi)		88.335.860,77

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	25.254.302,54
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		25.254.302,54
Accensione di prestiti	(+)	83.919.360,12
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	27.668.480,10
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		56.250.880,02
Totale (destinato ai programmi)		81.505.182,56

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	25.254.302,54
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		25.254.302,54
Totale (impiegato nei programmi)		25.254.302,54

Riepilogo entrate 2013

Correnti		88.335.860,77
Investimenti		81.505.182,56
Movimenti di fondi		27.668.480,10
Entrate destinate ai programmi (+)		197.509.523,43
Servizi C/terzi		7.320.930,80
Altre entrate (+)		7.320.930,80
Totale		204.830.454,23

Riepilogo uscite 2013

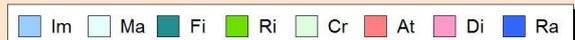
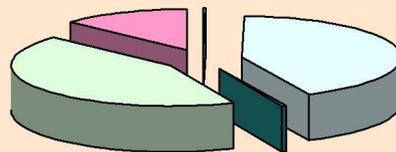
Correnti		88.335.860,77
Investimenti		25.254.302,54
Movimenti di fondi		83.919.360,12
Uscite impiegate nei programmi (+)		197.509.523,43
Servizi C/terzi		7.320.930,80
Altre uscite (+)		7.320.930,80
Totale		204.830.454,23

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	935.373,07
Immobilizzazioni materiali	158.604.793,66
Immobilizzazioni finanziarie	1.687.290,65
Rimanenze	0,00
Crediti	160.353.167,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	48.415.136,77
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	369.995.761,33

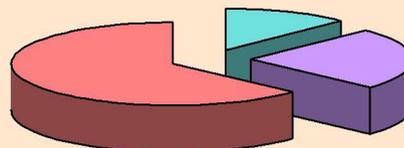
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2011

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	40.454.057,44
Conferimenti	77.943.695,82
Debiti	203.182.871,30
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	321.580.624,56

Composizione del passivo



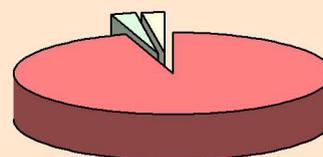
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da contributi ricevuti prevalentemente dalla Regione Lazio e/o altri enti, da alienazioni di beni. Al momento la critica situazione finanziaria dell'ente Comune di Pomezia non consente il ricorso come fonte di finanziamento delle opere pubbliche alla costituzione di nuovi mutui. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Finanziamento degli investimenti 2013

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	19.732.566,56
Mutui passivi	523.323,80
Altre entrate	474.027,93
Totale	20.729.918,29

Modalità di finanziamento



■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2013-15

Denominazione	2013	2014	2015
INTERSEZIONE VIA F.LLI BANDIERA MESSA IN SICUREZZA	0,00	600.000,00	0,00
TAV 1° STRALCIO PONTINA/LAURENTINA	6.385.609,90	0,00	0,00
TAV 2° STRALCIO LAURENTINA/SANTA PALOMBA	12.544.922,68	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA PEDONALE VIA DEL MARE	132.037,48	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI N.3 PASSAGGI A MARE	200.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE 5 ACCESSI TORVAJANICA	469.996,50	0,00	0,00
PARCHEGGIO DI SCAMBIO AUTO – BICI (LITORALE)	125.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE 3^ ISOLA ECOLOGICA	0,00	500.000,00	0,00
NORMALIZZAZIONE SCARICHI FOGNARI CAMPO JEMINI	0,00	1.415.091,90	0,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA MARTIN PESCATORE	0,00	1.000.000,00	0,00
FOGNATURA VIA LAURENTINA	0,00	1.400.000,00	0,00
COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA ZONA CASTAGNETTA	0,00	900.000,00	0,00
COMPLETAMENTO FOGNATURA VIA LAURENTINA	0,00	5.000.000,00	0,00
COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE VIA DELLE MONACHELLE	0,00	170.000,00	0,00
ESECUZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE ZONA CASTAGNETTA	0,00	1.404.093,45	0,00
MESSA A NORMA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	1.200.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO LOC MACCHIOZZA	0,00	0,00	800.000,00
STRUTTURA TENSOSTATICA CENTRO SPORTIVI	0,00	800.000,00	0,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	393.914,57	0,00
ADEGUAMENTO FUNZIONALE UFFICI COMUNALI	0,00	120.000,00	0,00
RECINZIONE GIARDINI E VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	300.000,00	0,00
ADEGUAMENTO MUSEO PRATICA DI MARE	0,00	540.000,00	0,00
ADEGUAMENTO MUSEO QUOTA CARIC O COMUNE	0,00	60.000,00	0,00
INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	872.351,73	0,00	0,00
REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE	0,00	81.360,00	0,00
RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE STRADALE	0,00	442.960,00	0,00
Totale	20.729.918,29	16.327.419,92	800.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

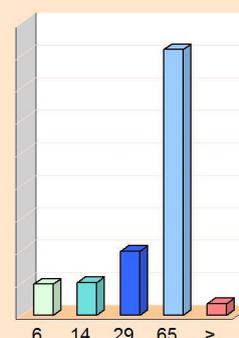
Popolazione (andamento demografico)		1.1
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	56.372	1.1.1
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+) 61.250	1.1.3
Nati nell'anno	(+) 746	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-) 368	1.1.5
Saldo naturale	378	
Immigrati nell'anno	(+) 2.474	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-) 1.977	1.1.7
Saldo migratorio	497	
Popolazione al 31-12	62.125	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

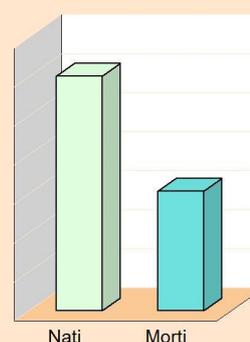
Popolazione (stratificazione demografica)		1.1
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+) 30.972	1.1.2
Femmine	(+) 31.153	1.1.2
Popolazione al 31-12	62.125	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+) 4.760	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+) 4.985	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+) 9.815	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+) 40.813	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+) 1.752	1.1.13
Popolazione al 31-12	62.125	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)		1.1
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari	27.108	1.1.2
Comunità / convivenze	16	1.1.2
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+) 12,01	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+) 6,12	1.1.15
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	61.250	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.011	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2007	2008	2009	2010	2011	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	707	701	652	682	746	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	347	347	371	375	368	1.1.5
Saldo naturale		360	354	281	307	378	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	3.173	3.824	2.801	2.575	2.474	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	2.330	1.986	1.820	1.943	1.977	1.1.7
Saldo migratorio		843	1.838	981	632	497	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	12,43	11,87	10,81	11,13	12,01	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,10	5,88	6,15	6,12	6,12	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	8.970
------------	--------	-------

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	6
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	17
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	251
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(Delibera di Consiglio comunale n° 233 del 29/12/1967)
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(Delibera di Giunta regionale n° 4246 del 20/11/1974)
----------------------------	-------	----	---

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	(Delibere di C.C. n. 97 del 20/12/1978 e n. 204 del 15/09/1989)
-------------------------------------	-------	----	---

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	Si	(Delibere di C.C. dalla n. 133 alla n. 140 del 3/01/1989 e n. 43 del 29/05/96)
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	Si	(Delibere di C.C. dalla n. 133 alla n. 140 del 3/01/1989 e n. 43 del 29/05/96)
-------------	-------	----	--

Comerciali	(S/N)	Si	(Delibere di C.C. dalla n. 133 alla n. 140 del 3/01/1989 e n. 43 del 29/05/96)
------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	631.000	
---------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	631.000	
---------------------------	-------	---------	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	13.684	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Considerazioni e vincoli

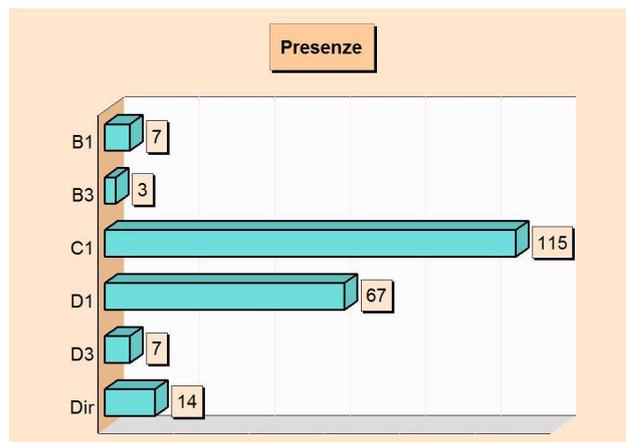
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Nell'ambito del Comune di Pomezia è in programma una riorganizzazione della struttura degli uffici al fine di migliorare la qualità del servizio fornito alla cittadinanza e conseguente ottimizzazione delle risorse e dei costi associati a tale ambito.

Personale complessivo 1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	41	7
B3	9	3
C1	228	115
D1	91	67
D3	31	7
Dir	15	14
Personale di ruolo	415	213
Personale fuori ruolo		102
Totale generale		315



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	17	3
B2	0	0
B3	2	2
B4	0	0
B5	0	0
B6	0	0
B7	0	0
C1	32	25

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	0	0
D1	25	20
D2	0	0
D3	9	3
D4	0	0
D6	0	0
Dir	5	4

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	5	1
B2	0	0
B3	0	0
B5	0	0
C1	24	15
C4	0	0

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	12	7
D2	0	0
D3	5	1
D4	0	0
D5	0	0
Dir	2	2

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	0
B3	0	0
C1	67	32
C3	0	0
C4	0	0

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	0	0
D1	13	14
D2	0	0
D3	2	2
Dir	1	1



Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	18	3
B2	0	0
B3	7	1
B5	0	0
B6	0	0
C1	105	43
C3	0	0

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	0	0
D1	41	26
D3	15	1
D4	0	0
D6	0	0
Dir	7	7

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) 1.3.2

Denominazione		2012	2013	2014	2015	
Asili nido	(num.)	1	1	2	0	1.3.2.1
	(posti)	50	50	50	0	
Scuole materne	(num.)	6	6	7	0	1.3.2.2
	(posti)	1.914	1.914	1.914	0	
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	0	1.3.2.3
	(posti)	3.547	3.547	3.547	0	
Scuole medie	(num.)	5	5	5	0	1.3.2.4
	(posti)	2.085	2.085	2.085	0	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	69	69	69	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	153	153	153	0	
- Mista	(Km.)	12	12	12	0	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	163	163	163	0	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	113	113	113	0	1.3.2.11
	(hq.)	63	63	63	0	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	325.027	325.027	325.027	0	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	5	5	6	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.300	7.300	7.300	0	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	219	219	219	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	0	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	48	48	48	0	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	260	260	260	0	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre strutture, considerazioni e vincoli

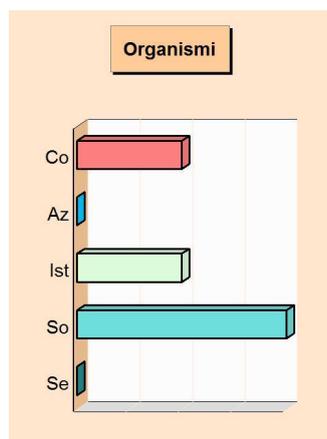
1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la soddisfazione dei servizi alla persona e alle comunità del proprio territorio. La normativa dello Stato negli ultimi anni ha proceduto con un progressivo alleggerimento della quota di partecipazione degli Enti locali in aziende volte all'attività di produzione di beni e di servizi. In particolare la Legge finanziaria del 2008, ha vietato la possibilità per i Comuni di possedere aziende il cui fine non sia strettamente correlato con le funzioni primarie di un ente locale. Inoltre visto la critica situazione economico finanziaria del Comune di Pomezia, dichiarato strutturalmente deficitario con il Bilancio consuntivo 2012, si è rende necessaria un'ottimizzazione e semplificazione delle società partecipate. In particolare il 29 agosto 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento del Consorzio Universitario Selva dei Pini. Nei prossimi mesi, si procederà anche con l'effettiva costituzione della Azienda Speciale, già deliberata dal Commissario, e con un'organizzazione complessiva della gestione e dei servizi offerti dalla Pomezia Servizi.

Come contraddistingue ogni azione dell'attuale amministrazione, l'obiettivo non è solo ridurre i costi a carico delle casse comunali, ma ottimizzare allo stesso tempo le proprie partecipate al fine di poter garantire sempre il miglior servizio ai cittadini.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2012	2013	2014	2015	
Consorzi	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	2	2	2	1	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		4	4	4	3	

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

ASSOCIAZIONE POLO UNIVERSITARIO "LA SAPIENZA" DI POMEZIA

1.3.3.3.1

Enti associati

Università la Sapienza di Roma e Comuen di Pomezia

1.3.3.3.2

Attività e note

L'Assemblea dei Soci già dal 2011 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione del Polo Universitario

POMEZIA SERVIZI S.P.A.

1.3.3.4.1

Enti associati

Comune di Pomezia al 100%

1.3.3.4.2

Attività e note

1) servizi legati al Sociale: Assistenza, centro diurno, asilo nido, ausiliari scolastici, etc: 2) servizi legati alla manutenzione e gestione dei beni comunali

CONSORZIO PER L'UNIVERSITA' DI POMEZIA

1.3.3.4.1

Enti associati

Comune di Pomezia al 98%

1.3.3.4.2

Attività e note

L'Assemblea dei Soci a settembre 2013 ha deliberato la liquidazione del Consorzio e il ricorso alla procedura di concordato preventivo liquidatorio presso il Tribunale di Velletri

Altri organismi gestionali

1.3.3.7.1

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	88.335.860,77	88.335.860,77
Investimenti	81.505.182,56	25.254.302,54
Movimento fondi	27.668.480,10	83.919.360,12
Servizi conto terzi	7.320.930,80	7.320.930,80
Totale	204.830.454,23	204.830.454,23

Le risorse per garantire il funzionamento

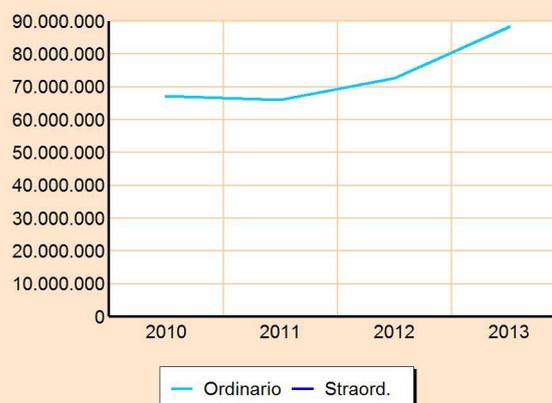
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2013

2.1.1

Entrate	2013	
Tributi	(+)	73.492.150,61
Trasferimenti	(+)	7.076.355,20
Entrate extratributarie	(+)	7.767.354,96
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		88.335.860,77
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		88.335.860,77

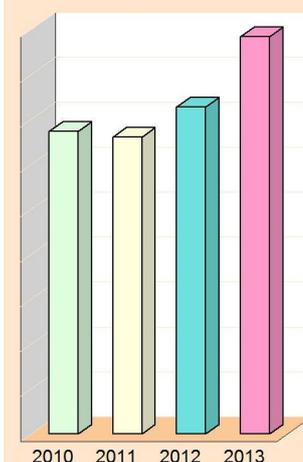
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate	2010	2011	2012
Tributi	(+) 52.216.215,78	53.788.582,36	59.565.139,38
Trasferimenti	(+) 9.077.341,11	7.176.634,76	4.843.436,37
Entrate extratributarie	(+) 6.009.042,47	5.439.135,12	9.539.854,96
Entr.correnti spec. per invest.	(-) 0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-) -30.091,88	-384.673,46	-1.225.000,00
Risorse ordinarie	67.272.507,48	66.019.678,78	72.723.430,71
Avanzo per bilancio corrente	(+) 0,00	0,00	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	67.272.507,48	66.019.678,78	72.723.430,71



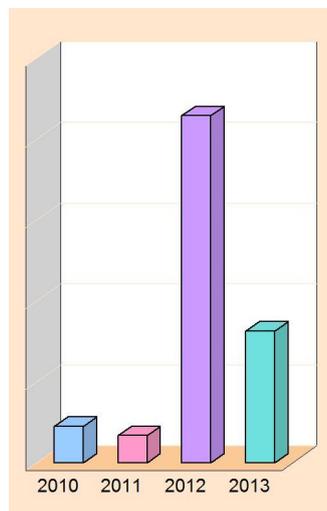
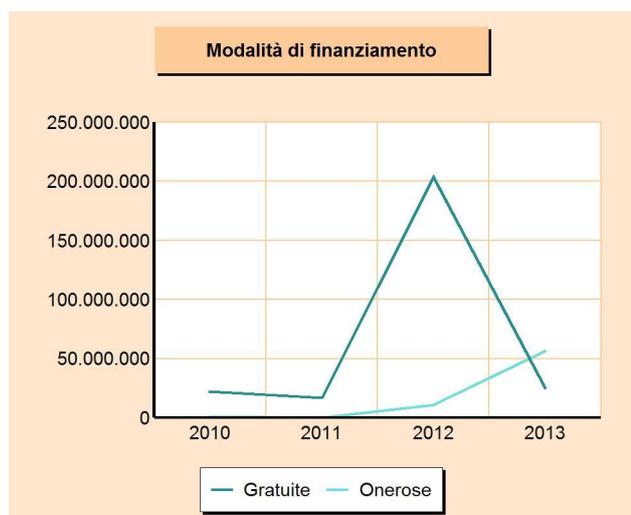
FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2013

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	88.335.860,77	88.335.860,77
Investimenti	81.505.182,56	25.254.302,54
Movimento fondi	27.668.480,10	83.919.360,12
Servizi conto terzi	7.320.930,80	7.320.930,80
Totale	204.830.454,23	204.830.454,23

Finanziamento bilancio investimenti 2013

2.1.1

Entrate		2013
Trasferimenti capitale	(+)	25.254.302,54
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		25.254.302,54
Accensione di prestiti	(+)	83.919.360,12
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-27.668.480,10
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		56.250.880,02
Totale		81.505.182,56

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

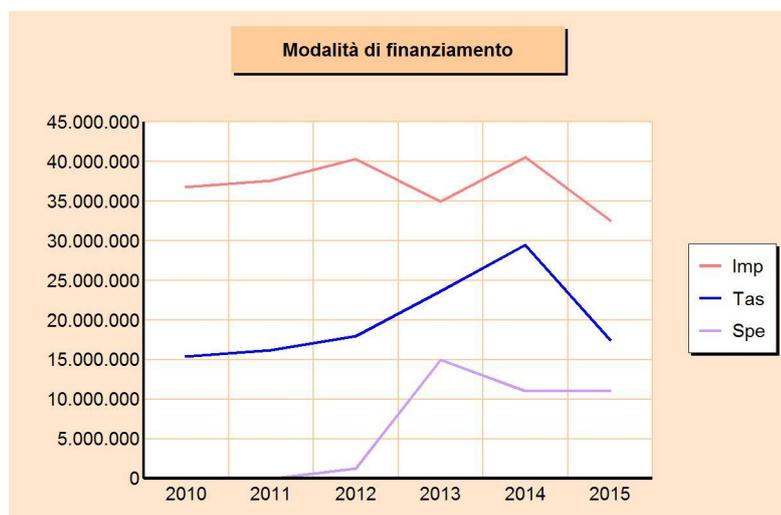
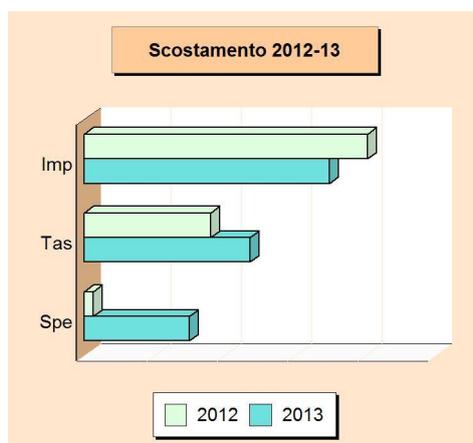
Entrate		2010	2011	2012
Trasferimenti capitale	(+)	21.877.767,92	16.391.446,27	202.355.547,37
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	30.091,88	384.673,46	1.225.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		21.907.859,80	16.776.119,73	203.580.547,37
Accensione di prestiti	(+)	43.989.441,06	44.332.754,25	44.159.183,49
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-43.222.504,67	-44.332.754,25	-33.259.183,49
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		766.936,39	0,00	10.900.000,00
Totale		22.674.796,19	16.776.119,73	214.480.547,37

ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2012	2013
(intero titolo)	13.927.011,23	59.565.139,38	73.492.150,61
Composizione		2012	2013
Imposte (Cat.1)		40.335.000,00	34.931.336,98
Tasse (Cat.2)		17.973.235,75	23.593.781,78
Tributi speciali (Cat.3)		1.256.903,63	14.967.031,85
Totale		59.565.139,38	73.492.150,61



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

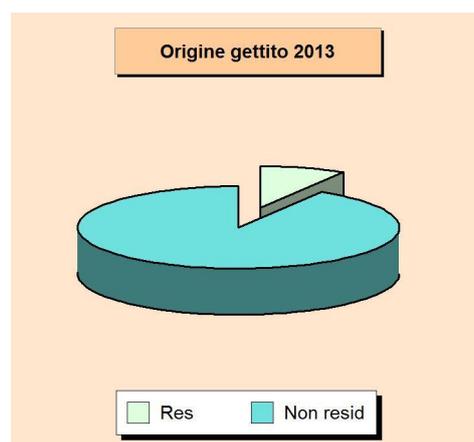
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	36.778.828,32	37.581.958,75	40.335.000,00	34.931.336,98	40.544.871,06	32.540.524,38
Tasse	15.428.320,96	16.206.623,61	17.973.235,75	23.593.781,78	29.487.835,28	17.487.835,28
Tributi speciali	9.066,50	0,00	1.256.903,63	14.967.031,85	11.011.431,13	11.011.431,13
Totale	52.216.215,78	53.788.582,36	59.565.139,38	73.492.150,61	81.044.137,47	61.039.790,79

Imposizione sugli immobili			2.2.1.2
IMU	Scostamento	2012	2013
(intero gettito)	-1.894.436,74	28.374.961,12	26.480.524,38

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	5,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	10,60	0,00
Fabbricati produttivi	2,00	0,00
Altro	0,00	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
1^ casa (ab. principale)	4.584.799,41	2.292.399,71	0,00	0,00	4.584.799,41	2.292.399,71
2^ casa (aliquota ordinaria)	0,00	0,00	0,00	12.071.182,58	0,00	12.071.182,58
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	6.631.781,77	0,00	6.631.781,77
Altro	0,00	0,00	23.790.161,71	5.485.160,32	23.790.161,71	5.485.160,32
Totale	4.584.799,41	2.292.399,71	23.790.161,71	24.188.124,67	28.374.961,12	26.480.524,38

Considerazioni e vincoli 2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento 2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione 2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili 2.2.1.5

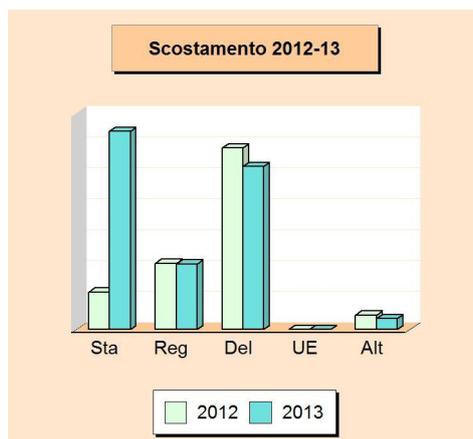
Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi 2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).

Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2012	2013	
(intero titolo)	2.232.918,83	4.843.436,37	7.076.355,20	
Composizione		2012	2013	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		604.653,50	3.202.961,33	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		1.071.077,00	1.061.000,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		2.934.705,87	2.636.705,87	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		233.000,00	175.688,00	
Totale		4.843.436,37	7.076.355,20	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Sato	5.843.974,54	3.520.948,45	604.653,50	3.202.961,33	3.194.871,97	3.194.871,97	
Trasf. Regione	2.495.275,80	3.537.263,67	1.071.077,00	1.061.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	
Trasf. delegati	17.847,59	94.695,75	2.934.705,87	2.636.705,87	2.636.705,87	2.636.705,87	
Trasf. UE	5.200,00	5.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	715.043,18	18.526,89	233.000,00	175.688,00	150.002,00	150.000,00	
Totale	9.077.341,11	7.176.634,76	4.843.436,37	7.076.355,20	6.991.579,84	6.991.577,84	

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

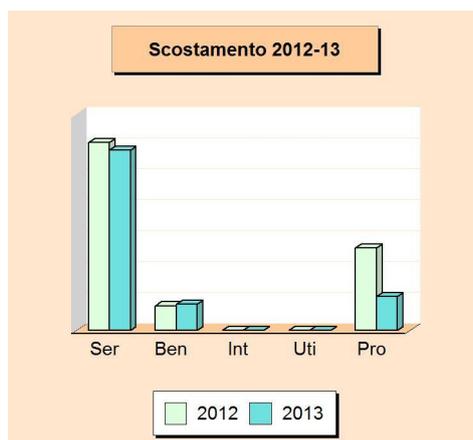
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2012	2013
	-1.772.500,00	9.539.854,96	7.767.354,96
Composizione		2012	2013
Servizi pubblici (Cat.1)		6.081.000,00	5.831.000,00
Beni dell'ente (Cat.2)		795.854,96	845.854,96
Interessi (Cat.3)		0,00	0,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		2.663.000,00	1.090.500,00
Totale		9.539.854,96	7.767.354,96



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati (intero Titolo)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	
Servizi pubblici	4.389.982,81	4.004.787,41	6.081.000,00	5.831.000,00	5.991.000,00	5.991.000,00	
Beni dell'ente	858.638,96	768.015,78	795.854,96	845.854,96	1.020.000,00	1.020.000,00	
Interessi	24.158,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	736.262,66	666.331,93	2.663.000,00	1.090.500,00	1.621.500,00	1.639.500,00	
Totale	6.009.042,47	5.439.135,12	9.539.854,96	7.767.354,96	8.632.500,00	8.650.500,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

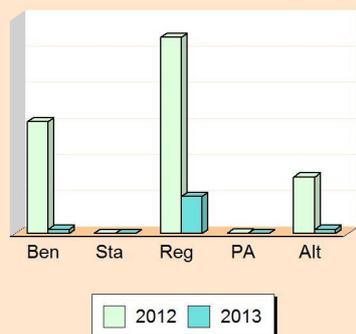
2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Scostamento 2012-13



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2012	2013
	-177.101.244,83	202.355.547,37	25.254.302,54
Composizione		2012	2013
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		62.040.255,78	2.245.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		108.824.070,10	20.660.274,61
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		173.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		31.318.221,49	2.349.027,93
Totale		202.355.547,37	25.254.302,54

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2010 (Accertamenti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)
Alienaz. beni	163.860,23	5.311.994,59	62.040.255,78	2.245.000,00	5.022.331,21	12.580.433,68
Trasf. Stato	379.653,50	379.653,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	12.834.254,19	8.028.081,73	108.824.070,10	20.660.274,61	57.459.997,95	101.956.075,32
Trasf. enti P.A.	0,00	0,00	173.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	8.500.000,00	2.671.716,45	31.318.221,49	2.349.027,93	29.029.853,65	2.233.236,30
Totale	21.877.767,92	16.391.446,27	202.355.547,37	25.254.302,54	91.512.182,81	116.769.745,30

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2012	2013	
	91.778,51	1.908.221,49	2.000.000,00	
Destinazione		2012	2013	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.908.221,49	2.000.000,00	
Totale		1.908.221,49	2.000.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Uscite correnti	4.057.242,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	4.442.757,77	2.671.716,46	1.908.221,49	2.000.000,00	2.000.000,00	2.233.236,30	
Totale	8.500.000,10	2.671.716,46	1.908.221,49	2.000.000,00	2.000.000,00	2.233.236,30	

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

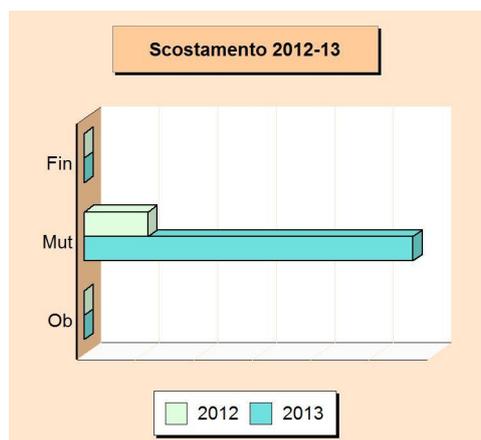
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2012	2013
(al netto Ant.cassa)	45.350.880,02	10.900.000,00	56.250.880,02

Composizione

	2012	2013
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	10.900.000,00	56.250.880,02
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	10.900.000,00	56.250.880,02

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	766.936,39	0,00	10.900.000,00	56.250.880,02	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	766.936,39	0,00	10.900.000,00	56.250.880,02	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

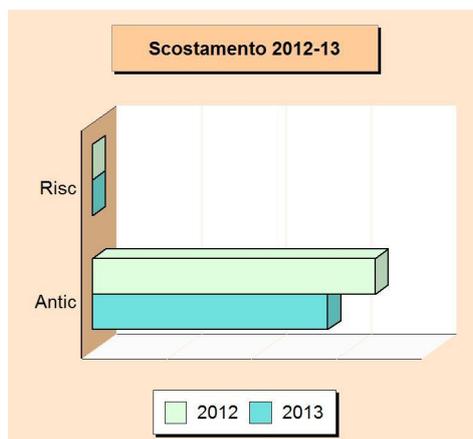
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2012	2013
	-5.590.703,39	33.259.183,49	27.668.480,10

Composizione

	2012	2013
Riscossione di crediti (da Tit.4)	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	33.259.183,49	27.668.480,10
Totale	33.259.183,49	27.668.480,10



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione) 2.2.7.1

Aggregati	2010	2011	2012	2013	2014	2015
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	43.222.504,67	44.332.754,25	33.259.183,49	27.668.480,10	15.966.365,45	15.966.365,45
Totale	43.222.504,67	44.332.754,25	33.259.183,49	27.668.480,10	15.966.365,45	15.966.365,45

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2013	2014	2015
1	16.688.376,99	0,00	0,00	16.688.376,99	16.086.162,99	19.461.162,99
2	284.500,00	0,00	0,00	284.500,00	115.500,00	115.500,00
4	52.356,00	0,00	0,00	52.356,00	6.800,00	6.800,00
5	6.906.950,00	0,00	0,00	6.906.950,00	6.906.950,00	6.906.950,00
6	115.308.608,33	0,00	0,00	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92
8	3.856.288,00	0,00	0,00	3.856.288,00	3.905.000,00	3.905.000,00
9	17.149.000,00	0,00	0,00	17.149.000,00	16.870.000,00	17.620.000,00
10	154.000,00	0,00	120.000,00	274.000,00	154.000,00	154.000,00
11	1.672.500,00	0,00	25.134.302,54	26.806.802,54	89.492.351,60	104.986.811,62
12	566.000,00	0,00	0,00	566.000,00	776.000,00	656.000,00
13	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	211.500,00	211.500,00
14	5.112.141,57	0,00	0,00	5.112.141,57	3.876.141,57	2.825.370,24
15	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
16	1.305.000,00	0,00	0,00	1.305.000,00	966.000,00	966.000,00
Totale	169.255.220,89	0,00	25.254.302,54	194.509.523,43	201.646.765,57	207.642.682,77

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

PERSONALE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

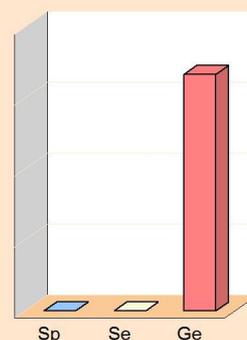
Il personale comunale rappresenta il cuore dell'attività gestionale dei procedimenti amministrativi. Allo stato attuale la dotazione organica si presenta con un evidente squilibrio tra personale di ruolo e non. Anche dal punto di vista delle categorie professionali in organico si ravvisa la carenza di figure tecniche da impiegare nei settori in cui sono richieste specifiche competenze. Nel corso del triennio in esame l'azione amministrativa sarà volta a riequilibrare la dotazione organica per assicurare ai settori personale motivato e con competenze aderenti alle necessità operative. Una grande attenzione sarà posta alla rideterminazione dei fondi per il personale e sviluppare un sistema di incentivazione basato sulla valutazione delle performance. Obiettivi chiari ed in linea con gli indirizzi della Giunta offriranno la base per sviluppare un programma di formazione del personale basato su metodi innovativi.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	16.688.376,99	16.086.162,99	19.461.162,99
Totale		16.688.376,99	16.086.162,99	19.461.162,99

Risorse 2013

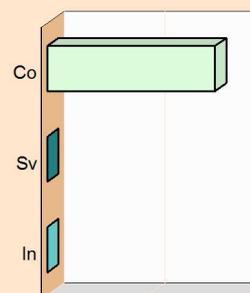


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	16.688.376,99	16.086.162,99	19.461.162,99
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		16.688.376,99	16.086.162,99	19.461.162,99

Impieghi 2013



Descrizione del programma 1 - PERSONALE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

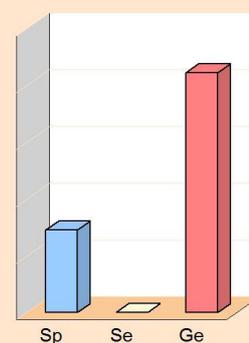
3.4.5

DEMOGRAFICO E I.T.C.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	73.000,00	73.000,00	71.000,00
Entrate specifiche	73.000,00	73.000,00	71.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	211.500,00	42.500,00	44.500,00
Totale	284.500,00	115.500,00	115.500,00

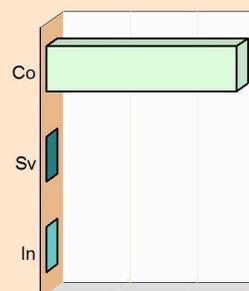
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	284.500,00	115.500,00	115.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	284.500,00	115.500,00	115.500,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 2 - DEMOGRAFICO E I.T.C.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ATTIVITA' COMMERCIALI - STUDI RICERCHE

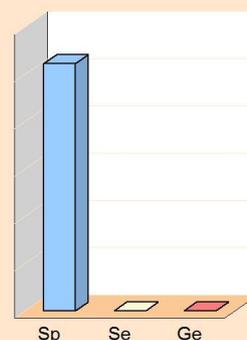
Per il triennio 2013 – 2015 si prevede di intervenire in favore del rilancio del litorale. Al fine di ottenere questo risultato si punterà a valorizzare gli elementi del patrimonio culturale immateriale ancora presenti sul territorio. Questo rilancio sarà teso a favorire un rilancio complessivo delle attività commerciali presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione al commercio di prodotti a km 0, alla promozione dell'artigianato locale e delle opere dell'ingegno.

Si prevede inoltre di regolamentare i mercati rionali e le fiere, pensando anche ad una possibile ricollocazione delle aree attualmente adibite allo scopo, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle stesse.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	47.000,00	6.000,00	6.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.356,00	800,00	800,00
Entrate specifiche	52.356,00	6.800,00	6.800,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	52.356,00	6.800,00	6.800,00

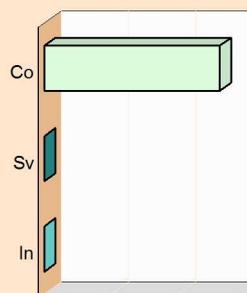
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	52.356,00	6.800,00	6.800,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	52.356,00	6.800,00	6.800,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 4 - ATTIVITA' COMMERCIALI - STUDI RICERCHE

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

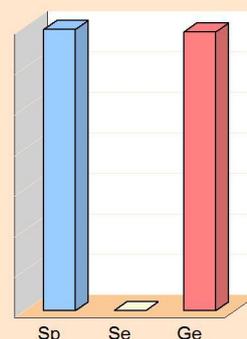
POLITICHE SOCIALI E QUAL. VITA

L'attuazione delle politiche sociali avverrà attraverso azioni di miglioramento della comunicazione tra amministrazione e utenti : prolungamento dell'orario di ricevimento al pubblico; promozione di servizi sociali per le famiglie (tagesmutter, ludoteche, baby parking); attivazione di una banca del tempo della città di Pomezia; revisione dei regolamenti che normano i servizi sociali del territorio; azioni sinergiche con le associazioni di volontariato nell'attuazione di progetti sul territorio; promozione di gruppi di autoaiuto su base volontaria costituiti da e per i cittadini stessi; apertura di sportelli di ascolto rivolti a fasce sensibili di popolazione e creazione di fondi di sostegno a favore delle situazioni di grave disagio sociale; riesame dell'attuale sistema delle politiche abitative sul territorio.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.360.000,00	3.360.000,00	3.360.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	109.000,00	109.000,00	109.000,00
Entrate specifiche	3.469.000,00	3.469.000,00	3.469.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.437.950,00	3.437.950,00	3.437.950,00
Totale	6.906.950,00	6.906.950,00	6.906.950,00

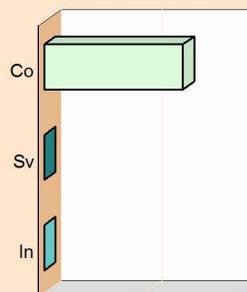
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	6.906.950,00	6.906.950,00	6.906.950,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	6.906.950,00	6.906.950,00	6.906.950,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 5 - POLITICHE SOCIALI E QUAL. VITA

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

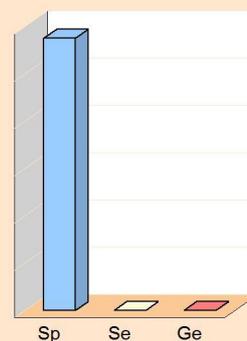
3.4.6

SERVIZI FINANZIARI

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92
Entrate specifiche	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92

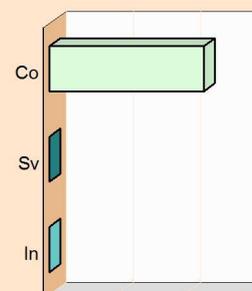
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	115.308.608,33	62.260.859,41	49.808.087,92

Impieghi 2013



Descrizione del programma 6 - SERVIZI FINANZIARI

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

ISTRUZIONE SANITA' CULTURA TURISMO SPORT

Turismo: La promozione turistica del territorio punterà al miglioramento della fruibilità delle risorse paesaggistiche e culturali della zona e al potenziamento dell'offerta turistica, sviluppando anche collaborazioni con le aziende più rappresentative del territorio. Attuazione di iniziative atte a definire ed ottimizzare i legami con le città con cui Pomezia è gemellata, coinvolgendo anche i giovani studenti in progetti di scambio di studi.

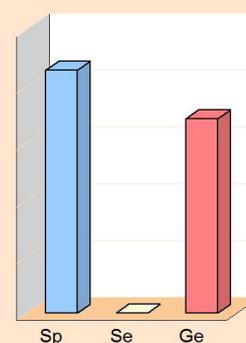
Istruzione: sviluppo di un capitolato mensa in grado di raccogliere le esigenze e le indicazioni espresse dai fruitori del servizio e nel contempo economicamente sostenibile; rafforzare la relazione tra amministrazione ed istituti scolastici del territorio anche attraverso iniziative congiunte dal forte richiamo educativo e formativo; creare legami di collaborazione tra scuole e le aziende del territorio; coinvolgere maggiormente gli studenti nella partecipazione alla vita politica cittadina. **Sport e cultura:** creazione di progetti volti ad incoraggiare le capacità artistiche e le eccellenze sportive dei giovani del luogo attraverso attività di promozione e sviluppo delle discipline artistiche e sportive; individuare spazi idonei a rappresentazioni di musica e teatro dove proporre un cartellone di spettacoli per i cittadini; **Sanità:** approfondire i rapporti con le realtà socio assistenziali del territorio, anche attraverso l'attivazione di specifici progetti di collaborazione; sostenere progetti ed attività di educazione sanitaria rivolti alla popolazione.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	622.688,00	635.000,00	635.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.521.500,00	1.526.500,00	1.526.500,00
Entrate specifiche	2.144.188,00	2.161.500,00	2.161.500,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.712.100,00	1.743.500,00	1.743.500,00
Totale	3.856.288,00	3.905.000,00	3.905.000,00

Risorse 2013

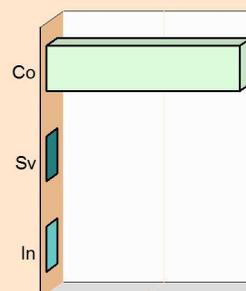


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	3.856.288,00	3.905.000,00	3.905.000,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	3.856.288,00	3.905.000,00	3.905.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 8 - ISTRUZIONE SANITA' CULTURA TURISMO SPORT

3.4.1

PROGRAMMA 1 - Potenziamento attività di promozione turistica

Predisposizione di un piano di marketing territoriale finalizzato a valorizzare e promuovere il territorio con i suoi luoghi naturalistici (litorale di Torvaianica, Pratica di Mare, Museo Archeologico Civico Lavinium, Parco della sughereta, Parco Archeologico ..), ad ampliare ed elaborare un cartellone di eventi culturali e di spettacoli estivi sia presso la struttura museale che nelle varie Piazze della città.

Le iniziative di promozione turistica devono essere pubblicizzate sia nel sito istituzionale del Comune che attraverso affissioni, negli spazi consentiti, di manifesti.

PROGRAMMA 2 - Promozione e valorizzazione Museo Archeologico Civico Lavinium

Il Museo Lavinium di Pomezia, concepito come soluzione innovativa di comunicazione con gli utenti e come strumento di divulgazione destinato a diversi livelli di pubblico in virtù di un sistema di informazioni, instaurando una collaborazione tra informazione scientifica e tecnologica che si inserisce perfettamente nel

percorso di visita, tra cultura e innovazione. L'obiettivo è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio museale attraverso la progettazione di diverse proposte culturali rivolte al mondo della scuola, delle associazioni e di tutte le realtà del nostro territorio. L'aspetto principale è quello di instaurare un clima di collaborazione con le numerose scuole del territorio, che oltre alle normali visite guidate effettuate dal personale specializzato che opera nel Museo, si svolge anche con la realizzazione di progetti in collaborazione con vari istituti scolastici.

Elaborazione di un cartellone di attività culturali e spettacoli adeguati all'ambiente museale, oltre che nel corso dell'anno, anche nel periodo estivo

PROGRAMMA 3 - Promozione e valorizzazione biblioteche comunali

la biblioteca a Pomezia riscuote un notevole successo come si evince dalla registrazione giornaliera di un numero considerevole di cittadini che utilizzano la struttura ai fini dello studio, ricerca, prestiti libri ed audiovisivi e quant'altro. Dall'attenta osservazione relativa alle necessità di natura culturale del territorio del Comune, si evidenzia la necessità di promuovere e valorizzare sia la biblioteca comunale che la succursale di Torvaianica.

Pomezia come città della " conoscenza e dei saperi " che rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio. Ambedue vanno interpretati sotto un duplice aspetto: da un lato come promozione e riproduzione delle conoscenze locali legate alle tradizioni, alla cultura, all'identità e memoria storica, dall'altro come leva di sviluppo culturale della città stessa e del suo territorio

PROGRAMMA 4 - Le politiche a sostegno della persona: servizi educativi e scolastici.

I servizi educativi e scolastici proseguiranno nel mantenimento qualitativo e quantitativo nonché nell'implementazione dell'offerta compatibilmente con le risorse assegnate, nella convinzione che l'ambito educativo sia prioritario per l'Amministrazione. La presenza ai tavoli distrettuali ed ai gruppi operativi consente all'Ente Locale di farsi soggetto partecipe attivamente alle problematiche legate all'integrazione scolastica degli alunni e studenti in un contesto dove l'apporto economico del Comune si configura come risorsa fondamentale e sempre più richiesta da parte delle Scuole anche in relazione agli aspetti operativi del sostegno (dalla frequenza a progetti mirati all'acquisto di ausili specialistici).

Sul fronte del **trasporto scolastico** non verrà meno la consueta disamina dei percorsi degli scuolabus comunali e le esigenze delle famiglie, in collaborazione con gli uffici comunali che hanno competenza in materia per continuare ad erogare un servizio di qualità.

Il Comune gestisce n. 4 plessi di scuola dell'infanzia paritaria di n. 21 sezioni e circa 460 alunni

PROGRAMMA 5 - Diritto allo studio

Sul fronte del **Diritto allo Studio (L. R. Lazio del 30 Marzo 1992 n. 29)** compito dell'Amministrazione è garantire la contribuzione per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole medie e superiori, dando adeguata comunicazione ed informazione all'utenza, rispettando le tempistiche di trasmissione documentale alla Provincia e accelerando la fase di liquidazione delle risorse trasferite per permettere alle famiglie di fruire delle contribuzioni spettanti.

PROGRAMMA 6 - Sport

Viene contemplato l'utilizzo delle strutture sportive annesse alle istituzioni scolastiche, per permettere le attività alle Associazioni che non usufruiscono degli impianti di proprietà del Comune affidati in gestione al Consorzio Pomezia Sport.:

Le istituzioni scolastiche mettono a disposizione del Servizio Sport le palestre e le aule che sono affidate alle citate Associazioni tramite Avviso Pubblico.

PROGRAMMA 7 - Politiche della cultura e dello spettacolo

Considerato il periodo di ristrettezze economiche, l'obiettivo principale sarà quello di: privilegiare collaborazioni e sinergie con le associazioni e le realtà del territorio; programmare e pianificare le varie iniziative in modo coordinato e interattivo, creando un calendario condiviso delle attività ricorrenti e dei principali eventi che si svolgono in città, rafforzare il lavoro di gruppo per non sprecare risorse e anzi cercando di valorizzare le conoscenze interne, sviluppare i servizi di informazione e promozione degli eventi in maniera puntuale e accurata coordinando anche i diversi strumenti comunicativi. Elaborazione di un cartellone di attività culturali e spettacoli oltre che nel corso dell'anno, anche e soprattutto nel periodo estivo

Motivazione delle scelte

3.4.2

PROGRAMMA 1 - Potenziamento attività di promozione turistica

E' importante, per il territorio comunale, l'incremento degli arrivi e delle presenze di turisti anche per favorire la crescita economica complessiva della città

PROGRAMMA 2 - Promozione e valorizzazione Museo Archeologico Civico Lavinium

Attraverso la promozione e valorizzazione del Museo, si intende sviluppare e consolidare l'identità e il senso di appartenenza a questo territorio dei cittadini di Pomezia, provenienti da tutte le parti d'Italia con le proprie storie e le proprie tradizioni.

PROGRAMMA 3 - Promozione e valorizzazione biblioteche comunali

E' importante per il territorio comunale, il potenziamento e l'organizzazione della biblioteca, l'organizzazione di attività di animazione, l'organizzazione di attività di mediazione culturale rispondenti agli interessi ed alle

esigenze informative degli abitanti del territorio

PROGRAMMA 4 - Le politiche a sostegno della persona: servizi educativi e scolastici.

La crescita culturale è il motore per la crescita sociale delle giovani generazioni. Partendo dai più piccoli e dalle scuole ed Istituti di ogni ordine e grado, si potrà sviluppare nei giovani il senso critico con l'intento di responsabilizzarli e far comprendere loro l'importanza della Cultura e della Legalità nella vita di tutti i giorni.

PROGRAMMA 5 - Diritto allo studio

La ristorazione scolastica, che costituisce una voce importante dei servizi scolastici per la quantità di iscritti e la sua organizzazione, (informatizzazione di tutti i processi riguardanti il servizio mensa) Il regolamento sui compiti e funzioni della Commissione Mensa permetterà di far partecipare le famiglie al servizio di refezione, avendo queste l'opportunità di verificare personalmente dall'interno la modalità di erogazione del servizio e di essere dunque parte attiva nel processo di monitoraggio quali-quantitativo.

PROGRAMMA 6 - Sport

Miglioramento e razionalizzazione delle attività sportive delle associazioni del territorio

PROGRAMMA 7 - Politiche della cultura e dello spettacolo

Lo sviluppo delle iniziative e delle attività culturali abbinato alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico costituisce un elemento strategico di sviluppo della società locale determinando effetti e ricadute in ogni suo settore: dalla formazione individuale del cittadino, alla coscienza critica collettiva, all'economia ed alla qualità della vita.

Finalità da conseguire

3.4.3

PROGRAMMA 1 - Potenziamento attività di promozione turistica

Incremento degli arrivi e delle presenze di turisti. Incremento dell'indotto economico del turismo nei settori dell'artigianato locale e dei prodotti gastronomici

PROGRAMMA 2 - Promozione e valorizzazione Museo Archeologico Civico Lavinium

Incremento delle presenze di cittadini residenti e turisti e conseguente incremento dell'indotto economico legato alle attività commerciali del territorio

PROGRAMMA 3 - Promozione e valorizzazione biblioteche comunali

- l'acquisizione del piacere della conoscenza, il gusto e l'amore della lettura;
- lo sviluppo integrato dei diversi linguaggi attraverso esperienze sulla creatività del gesto, dell'immagine, della parola, del suono;
- il potenziamento della capacità di porsi in relazione con gli altri: comprendere che la lettura non isola, anzi può essere un'attività socializzante;
- costituzione di un laboratorio di ricerca, di lettura, di attività di animazione con la partecipazione delle scuole, delle Associazioni culturali presenti nel territorio.

PROGRAMMA 4 - Le politiche a sostegno della persona: servizi educativi e scolastici.

Far acquisire soprattutto alle nuove generazioni, il concetto di Cultura e di Legalità inteso come assunzione di coscienza civile e come promozione di cultura del rispetto delle regole della convivenza sociale.

PROGRAMMA 5 - Diritto allo studio

Garantire agli studenti il diritto soggettivo allo studio che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione nei quali si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso.

PROGRAMMA 6 - Sport

Miglioramento e razionalizzazione dell'attività e dell'uso degli impianti sportivi annessi alle istituzioni scolastiche comunali

PROGRAMMA 7 - Politiche della cultura e dello spettacolo

- Valorizzazione delle attività dello spettacolo;
- Miglior utilizzo degli spazi mediante un'adeguata pianificazione della loro destinazione e attivazione dei servizi previsti;

Incrementare il livello qualitativo dell'offerta culturale e della promozione degli eventi;

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Nel primo programma è previsto l'impiego di due persone.

Nel secondo programma è previsto l'impiego di sei persone.

Nel terzo programma è previsto l'impiego di cinque persone.

Nel quarto programma è previsto l'impiego di 2 persone + 41 insegnanti a T.I.

Nel quinto programma è previsto l'impiego di due persone.

Nel sesto programma è previsto l'impiego di due persone.

Nel settimo programma le risorse umane impiegate saranno quelle che nella dotazione organica dell'Ente risultano direttamente associate ai corrispondenti servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Centro informazioni a Torvaianica;

Tutti i supporti che consentono il funzionamento della biblioteca e delle scuole dell'infanzia (PC, stampanti, scanner....);

Sistema informatizzato mensa, PC, POS

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

TUTELA AMBIENTE

Il settore ambiente sarà strategico per il rilancio del territorio: le varie tematiche presenti al suo interno sono fondamentali per garantire una buona qualità di vita ai cittadini.

Per quanto attiene la raccolta dei rifiuti, si intende passare al sistema "porta a porta" in tutto il territorio, al fine di ottenere notevoli vantaggi ambientali ed economici dovuti al minore conferimento di materiale indifferenziato in discarica;

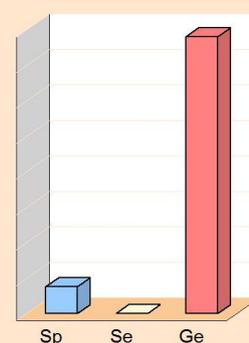
Particolare attenzione sarà riposta nella tutela dell'ambiente naturale e degli ecosistemi, siano essi di tipo marino e fluviale che di tipo terrestre: nel triennio 2013-15 saranno attuate scelte volte a richiedere l'istituzione di aree naturali protette sul territorio pometano che possano garantire sia la conservazione dei valori di biodiversità sia l'innescio di politiche economiche virtuose, legate all'utilizzo di queste aree (green economy).

Grande cura verrà data alle tematiche relative al randagismo e al riutilizzo di aree e terreni abbandonati, mediante politiche che incentivino i cd orti urbani, volti a promuovere il consumo di prodotti stagionali e contemporaneamente garantire la cura del territorio a carico dei privati.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	58.705,87	10.707,87	10.705,87
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.464.000,00	1.500.000,00	1.540.000,00
Entrate specifiche	1.522.705,87	1.510.707,87	1.550.705,87
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	15.626.294,13	15.359.292,13	16.069.294,13
Totale	17.149.000,00	16.870.000,00	17.620.000,00

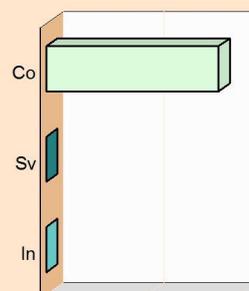
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	17.149.000,00	16.700.000,00	16.745.000,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	170.000,00	875.000,00
Totale	17.149.000,00	16.870.000,00	17.620.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 9 - TUTELA AMBIENTE

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Il servizio si occupa di tutti i procedimenti relativi alla tutela e sviluppo dell'ambiente. Il programma generale prevede un costante impegno del servizio verso la tutela dell'ambiente ed il miglioramento delle condizioni igieniche del territorio a salvaguardia ed a tutela della salute pubblica.

In particolare, si ritiene necessario procedere ad un piano di monitoraggio delle componenti ambientali, volto alla valutazione dello stato ambientale in materia di acqua ed aria.

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Il servizio si occupa di tutti i procedimenti relativi all'igiene ambientale e servizi connessi, ad interventi mirati alla riduzione della produzione dei rifiuti, al servizio di pulizia dell'arenile demaniale e al servizio di disinfestazione, derattizzazione e disinfezione del territorio e del patrimonio pubblico, in particolare cura i rapporti funzionali, con compiti di coordinamento, con gli appaltatori di servizi comunali e con i soggetti esterni gestori di servizi pubblici.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Il Servizio attua un supporto interno per tutte le attività del Settore in materia amministrativo-contabile. Il servizio si occupa di tutti i progetti di sviluppo delle procedure di gestione interna e opera da supporto garantendo tutti i servizi a carattere generale.

3.4.1

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Il servizio si occupa di tutti i procedimenti relativi alla pianificazione del verde pubblico, in particolare opera un controllo sui servizi erogati dalla Pomezia Servizi s.p.a. per ciò che concerne l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico ed esegue verifiche, sopralluoghi ed ispezioni sul territorio (in collaborazione con la Polizia Municipale, le Forze dell'Ordine ed altri organi preposti al controllo sul territorio ed aventi compiti di Polizia giudiziaria) sui lotti incolti privati.

Garantisce inoltre le attività di gestione dei lavori pubblici di competenza del Settore.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Il servizio si occupa di tutti i procedimenti relativi alla protezione animali ed in particolare predisposizione di provvedimenti di carattere generale atti alla protezione degli animali in relazione al vigente Regolamento Comunale, mantenimento e cura degli animali randagi, rimozione carcasse animali rinvenuti sul territorio comunale, verifiche ed ispezioni presso il canile convenzionato in collaborazione con il servizio veterinario della ASLRMH.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Il servizio si occupa di tutti i procedimenti tendenti al risparmio energetico.

Motivazione delle scelte

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Obiettivo del servizio è quello di avviare una serie di indagini e forme di monitoraggio sul territorio al fine di avere una conoscenza completa dei problemi e dell'impatto degli stessi nei diversi settori, anche al fine di elaborare una strategia complessiva di interventi, assegnando la priorità secondo le risultanze degli studi effettuati.

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Obiettivo principale del servizio è quello di ampliare in altre zone del territorio comunale il servizio di raccolta differenziata domiciliare. Tale attività è stata avviata nel 2008 nei due quartieri pilota di "Martin Pescatore" e "Torvaianica Alta" e successivamente da febbraio 2011 nei quartieri di Torvajonica, Campo Ascolano, Roma 2 e Campo Jemini. Nel corso dell'anno saranno implementati i progetti di raccolta nella restante parte del territorio comunale.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Obiettivo principale del servizio è di assicurare e migliorare le attività di gestione amministrativa e contabile a supporto degli altri servizi ed in particolare occuparsi del coordinamento di tutte le fasi necessarie al fine dell'ampliamento del servizio di raccolta differenziata domiciliare in altre zone del territorio comunale.

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Obiettivo principale del servizio è di migliorare l'efficienza dei servizi erogati dalla Pomezia Servizi per la manutenzione dei giardini pubblici, mediante elaborazione di un sistema di programmazione e controllo delle attività svolte. Sempre nel quadro di garantire una migliore fruibilità degli spazi a verde pubblico, si ritiene necessario intervenire con progetti di riqualificazione volti alla realizzazione di aree di svago e ludiche e di impianti per la manutenzione del verde.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Obiettivo principale del servizio è di attivare accordi con il Servizio Veterinario e con veterinari privati per migliorare l'informazione alla cittadinanza, realizzare una campagna di sensibilizzazione finalizzata a responsabilizzare i proprietari e detentori di cani nei confronti dell'ambiente cittadino. Si ritiene inoltre necessario proseguire le attività volte al controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata.

Si ritiene inoltre necessario promuovere le attività di collaborazione e sostegno a favore del volontariato, quale utile e privilegiato interlocutore dell'amministrazione nella difesa degli animali.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

La Legge 10/01/1991, n. 10 disciplinante le norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale, nonché la molteplice normativa nazionale in materia di energia, in particolare il D.P.R. 412/93 e il D.P.R. 551/99, prevedono una serie di adempimenti di competenza dei Comuni per il controllo e la verifica degli impianti termici installati presso edifici pubblici e/o privati, sia per la realizzazione dei nuovi impianti che per l'esercizio e la manutenzione degli impianti esistenti.

Finalità da conseguire

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Le finalità sopra descritte potranno essere perseguite, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie che verranno stanziare con il Piano Esecutivo di Gestione, attraverso il monitoraggio delle forme di inquinamento (aria, acqua suolo, acustica, elettromagnetismo, radon) e la costituzione di una task force con l'obiettivo di

3.4.2

3.4.3

valutare le risultanze del monitoraggio, pianificare azioni di mitigazione e collaborare con gli enti preposti alla repressione degli abusi.

Si ritiene inoltre necessario procedere alla approvazione dei necessari atti di programmazione e pianificazione delle antenne per la telefonia mobile.

In materia di disciplina degli scarichi, si rileva la necessità di proseguire le azioni volte alla corretta gestione delle acque meteoriche, privilegiandone il riutilizzo ove possibile e garantendo comunque il recapito delle stesse nelle fognature acque bianche

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Le finalità sopra descritte sono state perseguite nell'anno 2011 con la predisposizione del progetto preliminare per l'avvio del servizio di raccolta "porta a porta" nelle zone del territorio sopra indicate; la predisposizione di tale progetto ha consentito di aderire al bando provinciale per la concessione di contributi ottenendo il relativo finanziamento regolarmente contabilizzato nell'E.F. 2011 sui capitoli competenti. Compatibilmente alle risorse finanziarie che verranno stanziare con il Piano Esecutivo di gestione e alla concessione del contributo provinciale, nel corrente E.F. il servizio darà seguito operativo alle attività di realizzazione della nuova isola ecologica di Torvajonica, e quella a servizio degli utenti di Santa Palomba, e alla predisposizione del progetto preliminare per l'avvio del servizio di raccolta "porta a porta" in altre zone del territorio comunale al fine della copertura di tale servizio in tutto il territorio comunale.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Le finalità sopra descritte potranno essere perseguite, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie che verranno stanziare con il Piano Esecutivo di Gestione, attraverso le seguenti attività: nell'ambito dell'ampliamento del servizio di raccolta cosiddetto "porta a porta", acquisizione di tutto il materiale necessario per consentire agli utenti di effettuare una corretta raccolta differenziata (pattumiere, sacchetti vari, depliant informativi, opuscoli ecc), realizzazione di una massiccia campagna informativa e di sensibilizzazione per incentivare la differenziazione dei rifiuti anche nei quartieri dove attualmente non è stato ancora attivato il "porta a porta". Gestione delle procedure di gara relative alla individuazione delle piattaforme di destinazione dei rifiuti prodotti, alla gestione dei rifiuti, alla disinfezione ed in generale delle procedure di evidenza pubblica relativa ai lavori pubblici di competenza del Settore

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Le finalità sopra descritte potranno essere perseguite, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie che verranno stanziare con il Piano Esecutivo di Gestione, con la realizzazione di una serie di giardini pubblici in varie zone della città, con il miglioramento dell'arredo urbano e delle attrezzature ludiche, e con numerosi interventi di riqualificazione del territorio (giardini delle scuole, aree per cani, viali, alberature, impianti di irrigazione, ecc.).

Al fine di garantire un adeguato progetto di gestione del verde, è prevista la elaborazione della regolamentazione comunale in materia di gestione del verde pubblico mediante collaborazioni pubblico-privato. Si prevede inoltre di avviare le convenzioni di gestione (c.d. "adozioni") già previste dal regolamento comunale per il verde, al fine di promuovere la collaborazione con associazioni ed enti no-profit esistenti sul territorio.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Le finalità sopra descritte potranno essere perseguite attraverso le seguenti attività: predisposizione di convenzioni con strutture veterinarie del territorio per eseguire gli interventi di sterilizzazione, censimento dei cani randagi sul territorio in collaborazione con le associazioni cinofile, campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta alle scuole ed ai proprietari di cani.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Le finalità sopra descritte potranno essere perseguite attraverso la definitiva costituzione di un apposito ufficio per l'attuazione della Legge 10/91 e s.m.i., predisposizione di un programma di interventi di settore ed avviamento delle pratiche operative.

Si ritiene inoltre necessario avviare progetti pilota su strutture comunali, volti alla sperimentazione di corrette pratiche energetiche.

Le attività di audit energetico già effettuate, dovranno trovare compimento ed attuazione nella previsione di forme di gestione energetica degli edifici comunali, volte a conseguire una ottimizzazione dei consumi, un miglioramento dell'efficienza energetica ed un risparmio nei costi di gestione.

Investimento

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

3.4.3.1

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2013.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, verranno previsti progetti obiettivi incentivanti la produttività. Alle risorse disponibili dovranno essere affiancate altre unità tecniche di supporto da utilizzare per periodi variabili in base a progetti attivati e alla loro durata.

3.4.4

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, verranno previsti progetti obiettivi incentivanti la produttività. A queste dovranno essere affiancate altre unità tecniche, da acquisire a tempo determinato con compiti specifici e specialistici, e alcune unità di supporto da utilizzare per periodi variabili in base a progetti attivati e alla loro durata.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, verranno previsti progetti obiettivi incentivanti la produttività.

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, verranno previsti progetti obiettivi incentivanti la produttività. A queste dovranno essere affiancate altre unità tecniche (agronomo e/o perito agrario), da acquisire a tempo determinato con compiti specifici e specialistici, e alcune unità di supporto da utilizzare per periodi variabili in base a progetti attivati e alla loro durata.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, verranno previsti progetti obiettivi incentivanti la produttività. A queste dovranno essere affiancate altre unità tecniche (veterinario) da acquisire a tempo determinato ovvero con contratti di prestazione di servizi, al fine di gestire le attività di sterilizzazione.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente, assegnate al servizio. Si evidenzia comunque la necessità e l'urgenza di acquisire ulteriori figure con adeguata specializzazione tecnica al fine di garantire l'ampliamento dei servizi.

Risorse strumentali da utilizzare

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione. Si prevede inoltre l'attivazione di convenzioni con altri soggetti pubblici (istituti di istruzione, enti operanti in campo ambientale e sanitario, organi di vigilanza ambientale) al fine di potenziare la capacità di controllo e gestione del territorio in materia di inquinamenti.

3.4.5

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo

degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione.

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione.

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Saranno impiegati gli strumenti e le attrezzature attualmente disponibili nel servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e delle attrezzature in dotazione e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio, sempre compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili da Piano Esecutivo di Gestione.

Coerenza con il piano regolatore di settore

PROGRAMMA 1. TUTELA E SVILUPPO AMBIENTALE (ACQUA, ARIA E SUOLO)

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia, tutti tendenti al miglioramento della qualità dell'ambiente.

PROGRAMMA 2. IGIENE AMBIENTALE

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia, tutti tendenti al miglioramento della qualità dell'ambiente.

In particolare si da seguito alla concreta attuazione a livello locale delle linee guida provinciali inerenti la corretta gestione del ciclo dei rifiuti.

PROGRAMMA 3. SERVIZI DI VIGILANZA ED AMMINISTRATIVI

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia, nonché alla normativa di carattere generale sull'organizzazione del lavoro presso la pubblica amministrazione dalla legge 241/90 fino al Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 7/3/2005, n. 82).

PROGRAMMA 4. PIANIFICAZIONE VERDE PUBBLICO

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia, tutti tendenti al miglioramento del verde pubblico urbano.

PROGRAMMA 5. PROTEZIONE ANIMALI

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia. In particolare si da piena attuazione alla Legge Regionale n. 34/97 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 487 in data 3/7/2007 di approvazione delle linee guida per la ripartizione dei fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati nonché alla Delibera di Giunta Regionale n. 43 del 29/01/2010 "Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo".

PROGRAMMA 6. UFFICIO ENERGIA

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia

3.4.6

EDILIZIA PRIVATA-URBANIST-ASS TERRITORIO

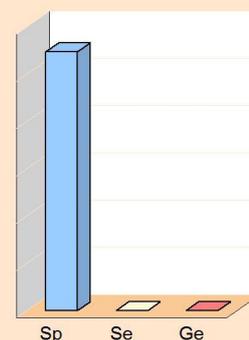
La pianificazione del territorio si attuerà ponendo particolare attenzione alla sostenibilità dell'insediamento urbano, limitando il consumo del suolo e promuovendo il recupero del patrimonio edilizio esistente sia pubblico che privato. Sarà necessario integrare lo strumento urbanistico con nuove regolamentazioni che favoriscano la riqualificazione urbana e che mirino al miglioramento della qualità ambientale.

La revisione del Regolamento Edilizio del Comune di Pomezia permetterà la trasformazione del territorio secondo un modello compatto di città con spazi edificati e spazi liberi che permetteranno una fruibilità armoniosa delle aree urbane.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	274.000,00	154.000,00	154.000,00
Entrate specifiche	274.000,00	154.000,00	154.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	274.000,00	154.000,00	154.000,00

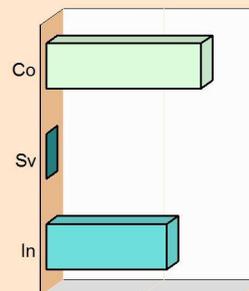
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	154.000,00	154.000,00	154.000,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	120.000,00	0,00	0,00
Totale	274.000,00	154.000,00	154.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 10 - EDILIZIA PRIVATA-URBANIST-ASS TERRITORIO

3.4.1

PARTE SPESE:

– CAP. 87750.00 : Restituzione Oneri di Urbanizzazione Adeguamento a € 114.810,68

Questo Capitolo è finalizzato alla restituzione degli oneri concessori versati per il rilascio di Permessi di Costruire non attuati per rinuncia o non più attuabili; tale somma è necessaria per procedere ai rimborsi di oneri concessori di seguito elencati:

- SIDERLAZIO SRL - 10.587,32 EURO
- OSSILAZIO SRL - 1.603,62 EURO
- I.I.P. SPA - 26.933,63 EURO
- MANCUSO ANTONINO - 60,00 EURO
- FEDELE JESSICA E CARLO - 126,00 EURO
- CONTI PASQUA - 17.766,49 EURO
- D'ACCOLTI MARIAGRAZIA - 215,00 EURO
- LA SCALA GIULIO - 215,00 EURO
- NEXUS SISTEMI SRL - 15.733,11 EURO
- AGRICOLA L'ULIVO - 17.216,35 EURO
- FILONI SAMUELE - DI LELLA FLORINDO - GIOVANNELLI UGO - 24.354,16

- **CAP. 3810.00 : Spese per Aggiornamento Professionale , Pubblicazioni , Giornale , Ecc.**
Adeguamento a € 10.000,00

La necessità di aggiornamento professionale si rende necessario per il continuo evolversi della legislazione nel settore urbanistico, del settore Ambientale, nel Piano Casa;

- **CAP. 923 sub 10 (49520.00) : Fondo di Progettazione Interna ex Art. 18 Legge 109/94**
Adeguamento a € 150.000,00

La necessità di tale adeguamento è un obbligo stabilito dalla Legge, in quanto questa impone tale impegno in relazione agli incarichi assegnati dall'Amministrazione agli Uffici, e nel caso specifico, occorre prendere atto che negli ultimi anni si sono avviati e sono stati già programmati, interventi che riguardano : Varianti ai P.P.E. vigenti (Torvaianica Alta – Martin Pescatore – Campo Ascolano – Pomezia Centro – Campo Jemini “ Conforti “ – Castagnetta – Via Naro – Campobello – Viceré – Ecc., Recupero Nuclei Abusivi (Martin Pescatore Basso – San Pancrazio - Macchiozza – Tre cannelle – Via dei Ciliegi -; Programmi e Piani Integrati ; Varianti ai Comparti Industriali , VARIANTE AL P.R.G. ;

- **CAP. 49700.00 : Acquisto materiale per mantenimento uffici**
Adeguamento a € 30.000,00

Tale adeguamento si rende necessario in quanto i computer in dotazione a questo Settore sono guasti e/o obsoleti e necessitano di essere urgentemente sostituiti.

- **Cap. 50000.00: Spese per formazione e adeguamento degli strumenti urbanistici**
Adeguamento a € 50.000,00

Tale adeguamento si rende necessario in quanto occorre procedere con urgenza all'aggiornamento del S.I.T.

- **CAP. 118419 : Incarichi professionali per redazione del Piano Particolareggiato edilizio, del Piano Regolatore generale ed altri strumenti Urbanistici**
Adeguamento a € 600.000,00

La necessità di tale supporto scaturisce dall'entità e complessità di interventi di pianificazione affidati al Settore, per i quali necessita il parere geologico-vegetazionale e poiché dall'anno 2010 sono divenuti obbligatori i pareri VAS e VIA, e non si è ancora provveduto a redigere una mappa delle Microzonizzazioni tali pareri geologici vegetazionali, obbligatoriamente devono essere integrati con più approfondite informazioni inerenti a: Situazione geomorfologia ed idrogeologica, Indicazioni geotecniche e geofisiche e Aspetti agronomici, pedologici e vegetazionali. Sono a tutt'oggi in itinere: Varianti ai P.P.E. vigenti (Torvaianica Alta – Martin Pescatore – Campo Ascolano – Pomezia Centro – Campo Jemini “ Conforti “ – Castagnetta – Via Naro – Campobello – Viceré, Recupero Nuclei Abusivi (Martin Pescatore Basso – San Pancrazio - Macchiozza – Tre cannelle – Via dei Ciliegi - Ecc.; Programmi e Piani Integrati ; Varianti ai Comparti Industriali , Variante al P.R.G. Tale incremento verrà, in parte, finanziato con il 10% degli introiti degli oneri concessori dovuti per il rilascio dei Permessi di Costruire di cui al Capitolo entrate 1826.00.

- **CAP. 90040 : Istruttorie pratiche condono edilizio**
Adeguamento a € 40.000,00

L'adeguamento si rende necessario per dare attuazione alla Deliberazione di G.C. n. 154 del 27/09/2012 avente per oggetto "Atto di indirizzo per la risoluzione urgente delle problematiche connesse alla definizione delle istanze in sanatoria edilizia presentate al Comune di Pomezia" mediante bando di gara a procedura aperta per il supporto esterno inerente alla definizione delle pratiche di condono residue - Leggi 47/85, 724/94, 326/2003

PARTE ENTRATE:

A seguito del progetto di produttività denominato “Condono Edilizio Leggi 47/85 – 724/94 – 326/2003, si fa presente che per il rilascio dei Permessi di Costruire in Sanatoria vengono regolarmente corrisposti, dove dovuti, gli oneri concessori, pertanto, si chiede che nei sotto elencati capitoli vengano previsti gli introiti a fianco individuati:

CAP. 18270 PROVENTI DA CONDONI EDILIZI	€	150.000,00
CAP. 18280 PROVENTI DA CONDONI EDILIZI ANNI 1983-1994	€	200.000,00

Si precisa che tali previsioni in bilancio sono necessarie al fine di calcolare il 10% degli introiti degli oneri concessori da erogare ai dipendenti impegnati nel citato progetto di produttività.

Motivazione delle scelte

Le competenze comunali in materia di demanio marittimo investono una pluralità di competenze definite dalla vigente legislazione nazionale e regionale di settore finalizzate alla corretta gestione del demanio ispirate necessariamente a criteri di pubblica utilità. Il compito del Comune è quello di garantire un'adeguata azione di controllo sugli usi del demanio, garantirne la conformità alle finalità di pubblica utilità, adottare ogni necessaria azione a sostegno degli usi del demanio per fini turistici.

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di garantire una corretta disciplina degli usi demaniali, nel rispetto delle previsioni del PUA già adottato dal Consiglio e nell'ottica della continua valorizzazione del patrimonio costituito dalle numerose concessioni demaniali esistenti. Dovranno essere a tal fine individuati i criteri di intervento sulle strutture sistemiche, finalizzate a migliorarne la fruibilità nei confronti dell'utenza. Verranno individuati criteri di corretta gestione delle spiagge libere volti a garantire omogeneità ed adeguatezza dei servizi all'utenza. Tutte le attività sopra descritte saranno effettuate in stretta collaborazione con le strutture comunali competenti in materia urbanistica nonché con le altre Amministrazioni Pubbliche competenti (Capitanerie di porto, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane). In materia di Tutela si valuteranno le azioni necessarie ai fini della preservazione della macchia dunale anche mediante accordi con gli operatori del settore.

Investimento

3.4.3.1

Si rinvia ai capitoli di competenza elencati sul Bilancio di Previsione 2013

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Le risorse umane impiegate saranno quelle della dotazione organica dell'Ente assegnata al Servizio. Ai fini del supporto legale e specialistico, all'Ufficio è prevista inoltre la possibilità di ricorrere a consulenze specialistiche nei limiti delle disponibilità finanziarie che saranno definite in sede di PEG.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Saranno impiegati strumenti e attrezzature disponibili in servizio. Si prevede un rinnovo degli strumenti e l'acquisizione di software specifici per migliorare l'efficienza generale del servizio sempre nei limiti delle risorse finanziarie disponibili definite dal PEG

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Gli obiettivi e le finalità da conseguire sopra illustrate vengono realizzate in sintonia con i programmi di settore della Regione e della Provincia.

LAVORI PUBBLICI

L'Amministrazione, tenendo conto del quadro economico locale, ereditato dalle precedenti Amministrazioni, dovrà gestire opere pubbliche non completate, sia per mancanza di fondi comunali, sia per finanziamenti regionali sospesi a causa della situazione economica incerta della Regione Lazio. E' stato necessario sospendere alcuni interventi programmati, appaltati o contrattualizzati per valutarne attentamente l'avanzamento o il loro completamento. La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Lazio, cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale). Tale Programma punta a promuovere uno sviluppo ecologicamente compatibile, equo, inclusivo, rispettoso dei diritti della persona e delle pari opportunità. A tal proposito il Comune di Pomezia è stato scelto dalla Regione Lazio relativamente al P.L.U.S. (Piano Locale e Urbano di Sviluppo) ed entro il 2015 verranno realizzate diverse opere.

In particolare:

- realizzazione di un "nuovo asilo nido comunale" con relativa area verde annessa,
- realizzazione di una "nuova scuola comunale dell'infanzia",
- completamento di Via Fratelli Bandiera fino alla Via del Mare,
- realizzazione marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche in zona 167,
- realizzazione di un "nuovo parcheggio su Via Don Luigi Sturzo"
- completamento biblioteca da destinare a progetti di inclusione sociale",
- riqualificazione area abbandonata su Via Alcide De Gasperi,
- installazione di un sistema di videosorveglianza a servizio delle strutture pubbliche e delle aree verdi della zona target,
- installazione di punti di accesso wi-fi gratuiti.

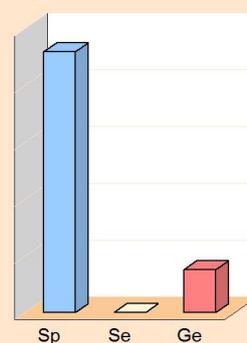
Vista l'incerta disponibilità di finanziamenti di Enti terzi abbiamo avviato, e intendiamo potenziare, il ricorso a finanziamenti da parte di privati. Piccoli esempi sono già operativi e riguardano alcuni spazi a verdi della città tramite l'iniziativa "Adotta un'aiuola". Per opere di entità maggiore tenderemo il coinvolgimento di delle grandi aziende presenti sul territorio.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

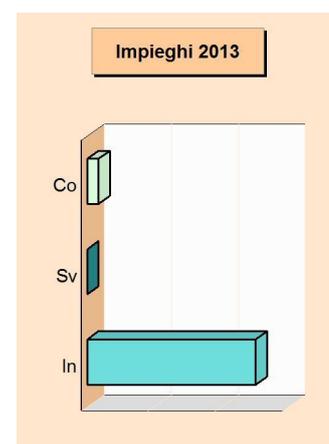
Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	23.009.302,54	83.459.997,95	103.956.075,32
Entrate specifiche	23.009.302,54	83.459.997,95	103.956.075,32
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.797.500,00	6.032.353,65	1.030.736,30
Totale	26.806.802,54	89.492.351,60	104.986.811,62

Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.672.500,00	1.672.500,00	1.672.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	25.134.302,54	87.819.851,60	103.314.311,62
Totale	26.806.802,54	89.492.351,60	104.986.811,62

**Descrizione del programma 11 - LAVORI PUBBLICI**

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

POLIZIA MUNICIPALE

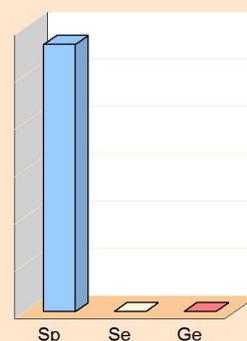
Il corpo di Polizia Locale assicura, tra le sue numerose funzioni, compiti di presidio e tutela al servizio della Città. Attualmente la disponibilità di personale non è adeguatamente accompagnata da una dotazione di mezzi rispondente alle esigenze di un territorio vasto come quello del Comune di Pomezia. L'obiettivo dell'Amministrazione nel triennio è quindi quello di destinare risorse al potenziamento dei beni strumentali e di dotazione del Corpo allo scopo di soddisfare i numerosi compiti che prioritariamente vengono indicati dalla Giunta. Le attività legate alla tutela dell'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti, il controllo sulle affissioni, le questioni legate alla manutenzione stradale nell'ottica della sicurezza della circolazione, saranno gestite dalla Polizia Locale con l'ausilio di strumenti tecnologici che consentono un'efficace interazione con la cittadinanza. In quest'ottica, l'attivazione del servizio comunale decorourbano.org consentirà agli operatori di gestire le segnalazioni dei cittadini in maniera trasparente, assicurando la tracciabilità dei processi.

Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	566.000,00	776.000,00	656.000,00
Entrate specifiche		566.000,00	776.000,00	656.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		566.000,00	776.000,00	656.000,00

Risorse 2013

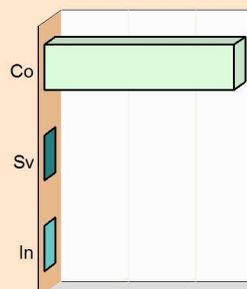


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	566.000,00	776.000,00	656.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		566.000,00	776.000,00	656.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 12 - POLIZIA MUNICIPALE

3.4.1

PARTE I - ENTRATA

RISORSA 3 01 0900 – Proventi per sanzioni amministrative, violazioni di regolamenti comunali e ordinanze

- capitolo 009000: Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti comunali e ordinanze:

€ 250.000,00.

Il presente capitolo è relativo alle entrate extratributarie derivanti dalle violazioni delle statuizioni previste dai regolamenti comunali, dalle ordinanze e leggi varie. L'accertamento delle predette violazioni sarà effettuato da tutto il Personale del Corpo di Polizia Locale e, in particolar modo, dagli Operatori assegnati alle tre Sezioni di Polizia Stradale e alla Sezione Polizia Amministrativa.

RISORSA 3 01 0910 – Proventi da sanzioni al Codice della Strada

- capitolo 009100: Sanzioni al Codice della Strada:

€ 1.100.000,00.

Il presente capitolo è relativo alle entrate extratributarie derivanti dalle violazioni delle norme dettate dal Codice della Strada in relazione alla circolazione dei veicoli. L'accertamento delle predette violazioni sarà effettuato da tutto il Personale del Corpo di Polizia Locale e, in particolar modo, dagli Operatori assegnati alle tre Sezioni di Polizia Stradale.

RISORSA 3 01 0911 – Proventi per rivalsa spese di rimozione veicoli**- capitolo 009101: Rivalsa spese per rimozione veicoli:**

€.

2.000,00.

Il presente capitolo costituisce una partita di giro con il corrispondente capitolo di spesa relativo alle spese sostenute dall'amministrazione per rimuovere i veicoli abbandonati nel territorio comunale. Il presente capitolo si alimenterà delle entrate dovute al recupero, nei confronti del proprietario del veicolo abbandonato e rimosso, delle somme anticipate dall'amministrazione per il servizio.

RISORSA 3 01 0912 – Proventi per rivalsa spese di custodia veicoli sequestrati**- capitolo 009105: Rivalsa spese di custodia veicoli sequestrati :****€. 100.000,00.**

Il presente capitolo si alimenterà delle entrate dovute al recupero, nei confronti dei proprietari dei veicoli sequestrati, delle somme anticipate dall'amministrazione per il sequestro e la custodia dei veicoli stessi. Per le specifiche, vedi corrispondente capitolo della parte 2 – spesa.

PARTE II - SPESA**INTERVENTO 1 03 01 01 – Personale****- capitolo 009105: Spese per Fondo di previdenza Personale P.M.:****€. 48.000,00.**

Il capitolo in questione viene utilizzato per accantonare annualmente le somme destinate, ai sensi dell'art.208 del C.d.S., ad alimentare lo specifico Fondo istituito per realizzare la previdenza e assistenza complementari in favore del Personale di ruolo del Corpo di Polizia Locale.

INTERVENTO 1 03 01 02 – Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime**- capitolo 012203: Acquisto vestiario per Personale di Polizia Municipale:****€. 15.000,00.**

La previsione del presente capitolo si rende necessaria per garantire l'eventuale acquisto di capi di abbigliamento per il Personale effettivo, nonché l'acquisto di alcuni capi di vestiario per gli agenti a tempo determinato che sono stati assunti nel mese di luglio 2012.

- capitolo 012300: Spese per il potenziamento del Servizio di Polizia Municipale:**€. 25.000,00.**

Il capitolo in questione sarà utilizzato per l'acquisto di beni vari, anche tecnologici, e di materiale innovativo quali: apparati radio veicolari, integrazione apparati ricetrasmittenti, integrazione kit per infortunistica e tutela incolumità pubblica, armadietti del Personale, arredi per ufficio, eventuali canoni per il noleggio di fotocopiatrici, ecc..

- capitolo 012360: Spese Postel per Servizio di Polizia Municipale:**€.250.000,00.**

Il capitolo in questione sarà utilizzato per l'espletamento della gara d'appalto del servizio di gestione, stampa, spedizione postale e catalogazione su supporto informatico dei verbali di accertamento di violazione al Codice della Strada. Il contratto di fornitura in essere con Poste Italiane S.p.A., a titolo di affidamento temporaneo, prevede che la predetta anticipi, oltre alle spese del servizio offerto, anche le spese postali di spedizione dei verbali, a fronte di un successivo rimborso da parte del Comune, comprensivo di una quota relativa alle spese di lavorazione dei verbali. Si precisa, comunque, che tutte le spese sostenute dal Comune per il servizio Postel sono poste, nel verbale, a carico del trasgressore.

Alle spese ordinarie preventivate per l'anno 2013, pari a €200.000,00, che costituiranno la somma annua prevista per la gara d'appalto, dovrà essere aggiunta la somma di €50.000,00 (che dovrà essere inserita anche nel PEG 2014) al fine di risolvere entro il prossimo biennio – come concordato col Dirigente del Settore Finanziario nella riunione del 15.11.2012 – la problematica delle fatture arretrate da me ribadita con lettera prot.96239/PL del 21.11.2012.

**- capitolo 012500: Spese per il mantenimento e funzionamento degli Uffici di Polizia Municipale: €.
20.000,00.**

Il capitolo in questione sarà utilizzato per l'acquisto di materiale vario che non venga fornito direttamente tramite Centro Servizi; materiale cartaceo dalla tipografia (stampati vari, buste, verbali di accertamento di violazione, ecc.); pagamento del canone annuo per l'accesso al CED della MCTC, nonché delle note trimestrali relative alle visure effettuate; pagamento del canone annuo per la concessione del ponte radio; lavaggio degli autoveicoli di servizio; pagamento del canone per l'accesso al PRA tramite ACI; spesa per esercitazioni al poligono di tiro.

- capitolo 012700: Spese per parco mezzi in dotazione Polizia.**€0,00.**

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli di proprietà comunale ancora in dotazione al Corpo di Polizia Locale dovrà essere garantita dai Servizi Cimiteriali, Trasporti, Mobilità del Settore 3.

- capitolo 013200: Spese per meccanizzazione degli Uffici di Polizia Municipale:**€0,00.**

L'acquisto e la manutenzione di apparecchiature informatiche (computer, note book, stampanti ecc.), di fotocopiatrici e di telefoni fax, nonché l'eventuale riparazione dei macchinari in dotazione agli uffici saranno garantiti dal Centro Servizi.

INTERVENTO 1 03 01 03 – Prestazioni di servizi**- capitolo 012200: Spese per lavaggio vestiario del Personale:****€. 4.000,00.**

Il capitolo in questione sarà utilizzato per il lavaggio delle uniformi di servizio del Personale del Corpo.

- capitolo 012201: Spese per rimozione veicoli:**€. 2.000,00.**

Il capitolo in questione viene utilizzato per l'esclusivo rimborso delle spese di cancellazione dal PRA anticipate dalla Ditta che svolge, a titolo gratuito, il servizio di rimozione dei veicoli abbandonati. Nel corso dell'anno 2012 dovrà essere bandita la gara d'appalto per l'assegnazione definitiva del servizio.

- capitolo 012202: Anticipazione spese per custodia veicoli sequestrati: € 250.000,00.

Il capitolo in questione viene utilizzato per anticipare ai depositi giudiziari il pagamento delle spese di custodia dei veicoli che vengono sequestrati dal Personale della P.L. nell'anno in corso, che possono essere quantificate in €10.000. Verrà poi attivata dal Comando di P.L., nei confronti del proprietario del veicolo sequestrato, una procedura volta al recupero delle spese di custodia anticipate.

Inoltre, il presente capitolo sarà utilizzato per liquidare le competenze dei depositi giudiziari autorizzati dalla Prefettura relative ai veicoli in giacenza negli anni passati, veicoli che saranno oggetto della nuova procedura di alienazione e rottamazione al fine di evitare che producano ulteriori costi. Tali competenze, relativamente al deposito Mastracci e Figli, sono state oggetto dell'accordo transattivo sottoscritto in data 4.12.2012 al quale verrà dato seguito con i fondi stanziati sul presente capitolo.

- capitolo 012400: Spese per formazione e qualificazione Personale: € 0,00.

Il capitolo in questione è stato istituito per consentire a tutto il Personale di partecipare a corsi, convegni e giornate di approfondimento in materie di specifico interesse. Tali attività sono complementari alla formazione generica di competenza del Settore Gestione Risorse Umane.

- capitolo 020201: Rimborso di somme indebite: € 2.000,00.

Il capitolo in questione viene utilizzato per rimborsare agli utenti le somme da loro indebitamente corrisposte, circostanza che si verifica allorché il cittadino paghi due volte la stessa multa o paghi la sanzione portata da un verbale che sia stato annullato prima della data di effettivo pagamento.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

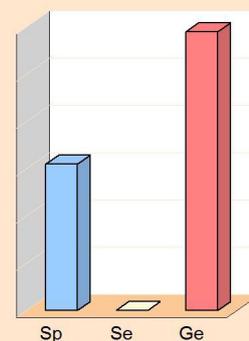
3.4.6

GAB.SINDACO E STAFF-SEGRET GEN.-PROT CIV

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	62.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrate specifiche	62.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	118.000,00	199.500,00	199.500,00
Totale	180.000,00	211.500,00	211.500,00

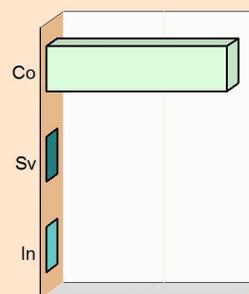
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	180.000,00	211.500,00	211.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	180.000,00	211.500,00	211.500,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 13 - GAB.SINDACO E STAFF-SEGRET GEN.-PROT CIV 3.4.1

Motivazione delle scelte 3.4.2

Finalità da conseguire 3.4.3

Investimento 3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo 3.4.3.2

Risorse umane da impiegare 3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare 3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore 3.4.6

SERVIZI CIMITERIALI, TRASPORTI E MOBILIT

Nel triennio 2013 – 2015 si intende intervenire nel settore del trasporto pubblico locale, ottimizzandone le linee, e in quello del trasporto scolastico, aggiornandone i regolamenti e prevedendo nel capitolato d'appalto in via di definizione un efficientamento del servizio, al fine di contenere i costi e ridurre la durata del viaggio per i bambini. Nell'ottica di voler potenziare la mobilità alternativa, il servizio di trasporto scolastico sarà affiancato in via sperimentale da un servizio di "pedibus".

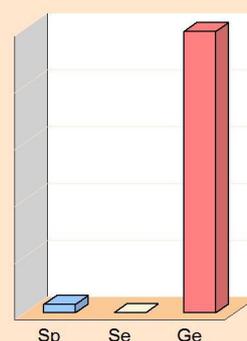
E' intenzione dell'amministrazione investire sul potenziamento della rete ciclabile sul territorio comunale, con l'obiettivo in particolare di realizzare un percorso ciclabile di collegamento tra il centro di Pomezia e il litorale di Torvaianica.

Si prevede inoltre di investire nell'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti, al fine di garantire la mobilità anche e soprattutto all'utenza debole.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento		2013	2014	2015
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Entrate specifiche		155.000,00	155.000,00	155.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	4.957.141,57	3.721.141,57	2.670.370,24
Totale		5.112.141,57	3.876.141,57	2.825.370,24

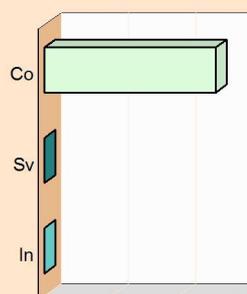
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa		2013	2014	2015
Corrente consolidata	(+)	5.112.141,57	3.876.141,57	2.825.370,24
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.112.141,57	3.876.141,57	2.825.370,24

Impieghi 2013



Descrizione del programma 14 - SERVIZI CIMITERIALI, TRASPORTI E MOBILIT

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

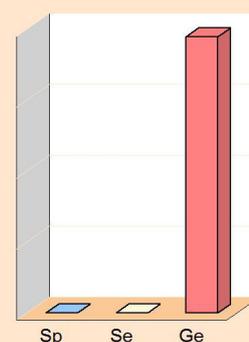
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L' Ufficio di Presidenza intende migliorare i rapporti del Consiglio con la popolazione e con gli organismi di partecipazione. Questo obiettivo rientra nelle scelte già adottate, con il miglioramento delle video riprese, accessibilità del pubblico, e, prossimamente, video streaming anche per le Commissioni Consiliari. Miglioramenti saranno adottati per i Gruppi Consiliari, fornendo assistenza con il proprio ufficio al fine di consentire una rapida acquisizione di notizie, informazioni e documenti, necessari per l'espletamento del mandato dei Consiglieri. Non per ultimo è l'obiettivo di aprire le porte del palazzo comunale ai cittadini, permettendo di utilizzare la sala consiliare per ogni attività socio culturale e sportiva.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Totale	19.500,00	19.500,00	19.500,00

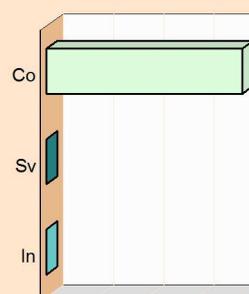
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	19.500,00	19.500,00	19.500,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 15 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

AVVOCATURA

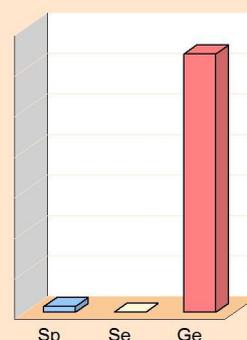
Il Servizio Contenzioso Civile ed Amministrativo ha la funzione di garantire:

- 1) la efficiente difesa in giudizio dell'ente e, previa apposita convenzione, delle società da esso partecipate o di altri enti locali limitrofi, mediante il patrocinio legale sostenuto direttamente dal personale ascrivito all'ufficio Avvocatura del Comune, ovvero mediante il ricorso a professionisti esterni, qualora la tipologia della materia trattata richieda specifiche competenze e/o specializzazioni;
- 2) il supporto legale all'attività tecnico – amministrativa degli uffici e dei vari apparati dell'ente, anche mediante consulenze e pareri su questioni di natura giuridica o per la stesura di atti e provvedimenti di valenza normativa dai contenuti particolarmente complessi;
- 3) l'attività stragiudiziaria volta al raggiungimento di accordi, transazioni, conciliazioni, anche mediante il ricorso allo strumento della mediazione civile e dell'arbitrato, al fine di dirimere le controversie in corso ed alleggerire il contenzioso;
- 4) Il coordinamento delle attività sottese al riconoscimento del diritto dei dipendenti dell'ente alla refusione delle spese legali, in caso di vertenze giudiziarie che li vedano coinvolti per atti inerenti il proprio ufficio, nei limiti previsti dalla legge.
- 5) l'attività volta a favorire la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi e la trasparenza degli atti, attraverso forme di coordinamento con l'ufficio provinciale del Difensore Civico.

Risorse previste per realizzare il programma 3.5

Origine finanziamento	2013	2014	2015
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate specifiche	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.275.000,00	936.000,00	936.000,00
Totale	1.305.000,00	966.000,00	966.000,00

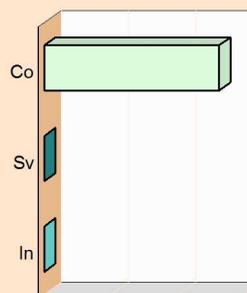
Risorse 2013



Spese previste per realizzare il programma 3.6

Destinazione spesa	2013	2014	2015
Corrente consolidata (+)	1.305.000,00	966.000,00	966.000,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.305.000,00	966.000,00	966.000,00

Impieghi 2013



Descrizione del programma 16 - AVVOCATURA

PROGETTO 1

Il Progetto prevede la realizzazione di tutte le attività correlate alla difesa giudiziaria dell'ente, effettuata attraverso due modalità:

1. Costituzione in giudizio a mezzo del personale assegnato all'ufficio legale dell'ente con qualifica di Avvocato e specifica categoria giuridica. Predetto personale si occupa della gestione ed organizzazione della difesa in giudizio, nonché di tutte le attività complementari quali deposito, notifiche, iscrizione, e predisposizione di atti e memorie, discussione in aula, ed infine recupero delle spese liquidate in sentenza. A tal fine l'avvocatura dovrà essere dotata di un fondo per il pagamento del contributo unificato, marche, bolli ed altre spese vive per l'iscrizione a ruolo o la costituzione in giudizio, e per l'assolvimento di oneri relativi alla domiciliazione, nonché di una vettura di servizio e telefono cellulare per gli adempimenti connessi. I dipendenti inquadrati come avvocati presso il servizio, nonché il personale

3.4.1

amministrativo ausiliario hanno il dovere di effettuare il prescritto aggiornamento professionale, nonché di dotarsi di tutti gli ausili normativi e giurisprudenziali per l'esercizio delle funzioni. I suddetti accedono ai compensi professionali spettanti, a norma dell'art. 27 del CCNL Comparto regioni ed Autonomie Locali del 14.09.2000 e del R.D. n. 1587 del 27.11.1933 (recante l'ordinamento della professione forense), in caso di vittoria di spese legali e di sentenza favorevole all'ente.

2. Costituzione in giudizio per mezzo di professionisti esterni, appositamente incaricati, qualora la natura del contenzioso preveda specifiche specializzazioni. A tal proposito l'ufficio legale svolge funzioni di raccordo tra i legali incaricati a difesa delle ragioni dell'ente e gli uffici che hanno emesso l'atto oggetto di lite, al fine di veicolare adeguatamente la documentazione necessaria al giudizio, e di curare la successiva trasmissione di sentenze e provvedimenti giudiziari per la definitiva esecuzione da parte dell'amministrazione. Molti professionisti esterni, incaricati negli anni pregressi alla istituzione dell'avvocatura interna, sono ancora in attesa di ricevere, dal servizio ragioneria, la liquidazione dei propri compensi. A tal fine viene destinato un apposito capitolo di spesa alla corresponsione delle somme spettanti a vari avvocati esterni quale compenso per l'attività professionale svolta nel corso degli anni. Quanto sopra anche al fine di evitare che, sentenze esecutive ottenute dai legali creditori a seguito di procedimenti ingiuntivi, possano concorrere a generare debiti fuori bilancio da gestire con azioni di ripianamento. Per ciò che concerne le spettanze dei legali, attualmente si rende necessario adeguare le procedure relative agli incarichi esterni alle nuove tabelle dei compensi professionali recentemente approvate con Decreto del Ministero della Giustizia n. 140 del 20/07/2012.

Nel complesso, si rende necessario riorganizzare l'intera gestione del contenzioso, anche alla luce del regolamento relativo al funzionamento dell'avvocatura comunale, prevedendo la creazione di banche dati relative ai procedimenti pendenti, con relativo controllo delle spese legali sostenute nel corso dei giudizi, al fine di tenere costantemente monitorata la situazione dei molteplici processi che coinvolgono l'amministrazione e che, come noto, hanno decorsi molto lenti e costi sottoposti all'alea processuale. A tal fine si rende necessario un software di gestione dei procedimenti, al fine del corretto e rapido monitoraggio dello stato del contenzioso ed allo scopo di rendere più agevole l'archiviazione ed il successivo reperimento delle pratiche. Al fine di realizzare quanto previsto dal presente punto, è necessario che il PEG dell'avvocatura sia dotato di appositi fondi per l'acquisto del suddetto programma. Sarà necessario altresì dotare l'avvocatura di un fondo per il pagamento delle spese di condanna disposte dal giudice. Per ciò che concerne invece la vittoria di spese legali, che vengono liquidate in sentenza a seguito di un procedimento giudiziario che veda soccombente la controparte del Comune, è necessario istituire una risorsa in entrata ai fini della relativa quantificazione e per la corretta iscrizione delle somme in bilancio.

PROGETTO 2

Il progetto prevede lo svolgimento dell'attività consultiva a favore dei vari uffici ed apparati dell'ente, su questioni di natura giuridica riguardanti le funzioni amministrative espletate su materie di competenza comunale. Tale attività ha il compito di coadiuvare gli uffici nella risoluzione di problematiche particolarmente complesse, all'interno delle quali si rende necessario compiere delle valutazioni strettamente giuridiche e di diritto. I pareri e le consulenze legali vengono rese dal personale interno all'ufficio Avvocatura, con notevole risparmio per l'ente dovuto alla soppressione degli incarichi esterni per l'attività consultiva, salvo quando casi eccezionali lo richiedano. L'attività consultiva consiste altresì nell'assistenza agli uffici nell'ambito della redazione e realizzazione di strumenti o atti normativi di particolare complessità, quali statuto, regolamenti, deliberazioni di particolare natura.

PROGETTO 3

Il progetto in argomento prevede l'espletamento dell'attività stragiudiziaria volta alla risoluzione alternativa delle controversie in corso, finalizzata sia ad evitare il contenzioso, sia a chiudere in maniera anticipata e con forte riduzione dei costi, una lite già avviata. Tale attività può essere svolta attraverso vari modi:

6. Transazioni: a norma dell'art. 1965 c.c., la transazione è il contratto col quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine a una lite già incominciata o prevengono una lite che può sorgere tra loro. Tale strumento è stato molte volte utilizzato dall'ente, allo scopo di definire controversie in maniera bonaria, in un'ottica di rinuncia al contenzioso finalizzato al risparmio;
7. Accordi bonari e conciliazioni: Sono istituti previsti all'interno di contratti e capitolati, che vengono posti quale alternativa al contenzioso nello specifico contesto in cui operano (es. contratto di appalto). Consentono l'espletamento di un tentativo di conciliazione prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, al fine di evitare il giudizio e di consentire lo snello ed immediato proseguimento del rapporto contrattuale;
8. Mediazione Civile: si tratta di uno strumento alternativo di risoluzione delle controversie, introdotto dal D. Lgs. 28/2010, che prevede la possibilità di esperire un tentativo di conciliazione su alcune materie, prima dell'avvio del contenzioso. Stante la portata della norma, che introduce il ricorso alla mediazione anche per materie di interesse per il Comune, la Giunta provvederà a fornire i giusti indirizzi ai servizi competenti, al fine di adeguare la prassi amministrativa a queste nuove norme.
9. Arbitrato: è un procedimento speciale attraverso cui gli arbitri, nominati dalle parti tra cui esiste un conflitto, decidono in merito ad una particolare e controversa questione. Il ricorso a tale istituto è molto utile alla risoluzione di complesse vicende, ed è stato utilizzato per varie e disparate situazioni

(ASER, stabilizzazioni del personale...)

PROGETTO 4

Il progetto in parola pone in capo al servizio legale il coordinamento delle attività che garantiscono ai dipendenti e funzionari dell'ente, che sono stati sottoposti ad un procedimento per responsabilità penale, civile o amministrativa per ragioni afferenti il proprio ufficio, la refusione delle spese legali sostenute per la propria difesa, nei casi in cui la legge ne riconosca il diritto (assoluzione, proscioglimento,). Tale tipo di attività viene gestita in collaborazione con l'ufficio finanziario, il quale è tenutario di una polizza assicurativa per la copertura di questo genere di sinistri. Le posizioni dei dipendenti vengono valutate dall'assicurazione, con la supervisione degli uffici legale e finanziario. Poiché da qualche tempo le posizioni dei dipendenti aventi diritto alla refusione delle spese legali non vengono liquidate dalla compagnia assicurativa, è stato dato mandato ad alcuni legali di fiducia dell'ente, di verificare la correttezza dell'operato assicurativo, al fine di intraprendere eventuali azioni a tutela del comune. Per i dipendenti aventi diritto viene previsto un apposito fondo come meglio previsto dalle stime numeriche allegate alla presente.

PROGETTO 5

Il progetto sub 5 si pone come obiettivo quello di favorire la partecipazione del cittadino all'attività amministrativa e di garantire la trasparenza e l'accessibilità agli atti amministrativi da parte dei soggetti interessati a procedimenti che li riguardano. Come noto, la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Finanziaria 2010) ha soppresso la figura del difensore civico comunale, stabilendo che le funzioni da esso espletate, potessero essere attribuite, mediante apposita convenzione, al difensore civico della provincia territorialmente competente. Atteso quanto precede, l'avvocatura comunale avrà cura di predisporre apposita convenzione da sottoscrivere con l'ente competente secondo la normativa vigente, al fine di consentire ai cittadini di fruire delle garanzie fornite dalla figura del difensore civico. A tal fine l'ufficio avvocatura comunale effettuerà attività di coordinamento tra le istanze inoltrate dai cittadini locali e l'ufficio del difensore civico provinciale, con conseguente monitoraggio sulla esecuzione dei provvedimenti emessi da quest'ultimo ufficio da parte dell'apparato comunale.

Motivazione delle scelte

PROGETTO 1

Il progetto sopra descritto ha come obiettivo quello di effettuare una politica di risparmio attraverso la gestione "diretta" del contenzioso. L'attività forense sostenuta da personale dell'ente consente un notevole abbattimento delle spese, nonché offre la possibilità di una diretta e più efficiente conoscenza dello stato del contenzioso e delle relative criticità e problematiche. Il ricorso a professionisti esterni, ridotto ai soli casi di estremo tecnicismo ovvero di eccesso di lavoro, verrà effettuato con maggiore moderazione, favorendo una notevole compressione dei costi.

PROGETTO 2

Il progetto sopra descritto ha come obiettivo quello di effettuare una politica di risparmio attraverso la gestione "diretta" dell'attività consultiva la quale, sostenuta da personale dell'ente in possesso dell'adeguata qualifica, consente un notevole abbattimento delle spese. Il ricorso a professionisti esterni, ridotto ai soli casi di estremo tecnicismo, verrà portato ad esaurimento, con successiva compressione dei costi.

PROGETTO 3

Il progetto sopra descritto ha come obiettivo quello di evitare il più possibile il ricorso al contenzioso, la cui mole attuale raggiunge livelli consistenti, comporta spese e rende incerta l'attività amministrativa, essendo i procedimenti amministrativi continuamente subordinati all'esito aleatorio del giudizio. Il ricorso a strumenti alternativi consente una rapida risoluzione delle problematiche con costi contenuti, ferma restando l'azionabilità del giudizio ove si ritenga necessario. Al fine di incentivare l'utilizzo di tali procedure da parte dell'ente, l'avvocatura dovrà occuparsi di predisporre un'apposita clausola per il ricorso alle medesime, da inserire all'interno dei contratti dell'ente.

PROGETTO 4

Il progetto sopra descritto ha come obiettivo quello di rendere più efficienti le garanzie poste a tutela dei lavoratori del comune che con la propria attività possono imbattersi in vicende giudiziarie malgrado il proprio buon operato. Al fine di ottimizzare tali risultati, è necessario verificare che la compagnia assicurativa applichi in maniera corretta le clausole contrattuali, nonché ponga in essere tutte le attività necessarie a garantire la piena refusione delle spese legali nei casi previsti dalla legge.

Finalità da conseguire

3.4.2

3.4.3

Le finalità sopra descritte saranno perseguite attraverso l'individuazione di obiettivi volti allo sviluppo, al miglioramento, all'efficienza ed all'ottimizzazione del servizio, anche attraverso un' efficace articolazione del lavoro all'interno delle unità organizzative.

Il piano degli obiettivi dovrà essere conforme a quanto contenuto nella presente relazione, costituente l'indirizzo politico-amministrativo per l'attività amministrativa nel triennio di competenza, e a cui la Giunta, i Dirigenti e l'intero apparato comunale, dovrà uniformarsi in sede esecutiva. Nella realizzazione degli obiettivi si terrà conto del Piano Esecutivo di Gestione assegnato al Settore 9 – Avvocatura Comunale.

Investimento

Si rinvia all'elenco allegato, inerente le previsioni per l'esercizio finanziario 2013, nonché per il triennio 2013, 2014, 2015

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno:

- n.1 Specialista in attività amministrative cat. D3;
- n.1 Specialista in attività amministrative cat. D1 con incarico di posizione organizzativa
- n. 2 Esperti in attività amministrative cat. C1, di cui 1 a tempo determinato con contratto triennale;

3.4.4

Essendo la dotazione organica al di sotto delle esigenze minime, le risorse umane saranno incentivate mediante progetti obiettivo.

Sono previsti stanziamenti per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale, attraverso il sistema dei crediti formativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune, potenziate in base all'effettivo fabbisogno delle unità organizzative.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 PERSONALE E RELAZIONI ISTI...	52.235.702,97	0,00	0,00	0,00	0,00
2 DEMOGRAFICO E I.T.C.	298.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 ATTIVITA' COMMERCIALI - STU...	0,00	0,00	59.000,00	0,00	0,00
5 POLITICHE SOCIALI E QUAL. V...	10.313.850,00	0,00	10.080.000,00	0,00	0,00
6 SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 ISTRUZIONE SANITA' CULTUR...	5.199.100,00	0,00	1.892.688,00	0,00	0,00
9 TUTELA AMBIENTE	47.054.880,39	0,00	80.119,61	0,00	0,00
10 EDILIZIA PRIVATA-URBANIST-A...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 LAVORI PUBBLICI	10.860.589,95	0,00	0,00	0,00	0,00
12 POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 GAB.SINDACO E STAFF-SEGR...	517.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 SERVIZI CIMITERIALI, TRASPO...	11.348.653,38	0,00	0,00	0,00	0,00
15 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	58.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 AVVOCATURA	3.147.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	141.033.776,69	0,00	12.111.807,61	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2013-15 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 PERSONALE E RELAZIONI ISTI...	0,00	0,00	0,00	0,00	52.235.702,97
2 DEMOGRAFICO E I.T.C.	0,00	0,00	217.000,00	0,00	515.500,00
4 ATTIVITA' COMMERCIALI - STU...	0,00	0,00	6.956,00	0,00	65.956,00
5 POLITICHE SOCIALI E QUAL. V...	0,00	0,00	327.000,00	0,00	20.720.850,00
6 SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	227.377.555,66	0,00	227.377.555,66
8 ISTRUZIONE SANITA' CULTUR...	0,00	0,00	4.574.500,00	0,00	11.666.288,00
9 TUTELA AMBIENTE	0,00	0,00	4.504.000,00	0,00	51.639.000,00
10 EDILIZIA PRIVATA-URBANIST-A...	0,00	0,00	582.000,00	0,00	582.000,00
11 LAVORI PUBBLICI	0,00	0,00	210.425.375,81	0,00	221.285.965,76
12 POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	1.998.000,00	0,00	1.998.000,00
13 GAB.SINDACO E STAFF-SEGR...	0,00	0,00	86.000,00	0,00	603.000,00
14 SERVIZI CIMITERIALI, TRASPO...	0,00	0,00	465.000,00	0,00	11.813.653,38
15 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00
16 AVVOCATURA	0,00	0,00	90.000,00	0,00	3.237.000,00
Totale	0,00	0,00	450.653.387,47	0,00	603.798.971,77

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Ottimizzazione adduzione idrica 1° stralcio	2002	904	56.683,37	19.951,05	Cassa depositi e prestiti
Realizzazione teatro comunale	2004	103	181.611,80	0,00	Cassa depositi e prestiti
Sistemazione aree perimetrali via De Gasperi	2004	801	10.187,60	0,00	Cassa depositi e prestiti
Completamento fogne via Naro	2004	904	29.828,80	0,00	Cassa depositi e prestiti
Realizzazione ecopunti a scomparsa - docup ob 2 asse 1	2006	905	99.560,91	0,00	Contributo regionale
Marciaipiedi centro urbano Pomezia	2006	801	220.062,46	225,00	CTR
Contributi parcheggi S. Palomba	2006	801	27.111,37	0,00	CTR
Rifacimento muro di sostegno passeggiata a mare	2006	801	76.182,62	0,00	Cassa depositi e prestiti
Restauro edificio anagrafe P.za S.Benedetto	2010	105	314.415,79	245.302,07	CTR
Manutenzione alloggi comunali P.za Aldo Moro	2011	105	74.800,00	0,00	CTR
Rotatoria Via Danimarca Pomezia	2011	801	250.000,00	0,00	OO.UU
Completamento viabilità e marciapiedi Via Naro e traverse	2011	801	293.153,81	3.983,33	OO.UU
Realizzazione di n.3 passaggi a mare (Via Brema-Brasilia-Ischia)	2011	801	200.000,00	0,00	CTR
Riqualificazione urbana di Torvajonica L.R. N.1/2011	2011	801	1.533.271,99	1.602,41	CTR
Impermeabilizzazione edifici scolastici	2011	401	250.000,01	156.258,59	CTR
Viabilità comunale ed eliminazione barriere architettoniche Pomezia	2011	801	255.802,28	137.578,47	Residui mutui acquisiti
Manutenzione viabilità comunale zone industriali	2011	801	62.628,72	31.585,43	Residui mutui acquisiti
Contributi realizzazione teatro comunale 2° stralcio	2011	502	8.006.124,48	453.307,52	CTR
Realizzazione di n.3 passaggi a mare (Via Brema-Brasilia-Ischia) Quota parte a carico del Comune	2011	801	200.000,00	13.466,44	OO.UU
Parcheggio di scambio auto-bici (Litorale)	2011	801	125.000,00	66.315,98	OO.UU Quota parte a carico del Comune
Costruzione Scuola elementare 1° Circolo - Completamento	2011	402	272.047,48	20.030,00	OO.UU Quota parte a carico del Comune
Costruzione Scuola media in località Santa Palomba	2011	403	600.000,00	11.129,34	OO.UU.
Rifacimento pista atletica leggera	2011	602	200.000,00	108.756,48	OO.UU Quota parte a carico del Comune
Realizzazione campi sportivi polifunzionali	2011	602	5.868,71	952,60	OO.UU.
Rifacimento illuminazione stradale	2011	802	220.144,24	54.000,00	CTR
Pubblica illuminazione Cinque poderi S.Procula	2011	802	275.000,00	0,00	OO.UU Quota parte a carico del Comune
Marciaipiedi centro urbano Pomezia	2011	801	220.062,46	225,00	CTR
Segnaletica e toponomastica	2011	801	681.362,17	96.940,32	OO.UU
Sopraelevazione Scuola media Pestalozzi Succursale	2011	403	473.425,00	0,00	OO.UU Quota parte a carico del Comune
Rifacimento impianti fatiscenti Pomezia	2011	801	276.370,52	1.826,25	OO.UU.
Completamento fogne Via Castagnetta confine Comune di Ardea	2011	904	300.000,00	0,00	CTR
Ristrutturazione cimitero storico	2011	105	210.000,00	30,00	OO.UU
Manutenzioni straordinarie centri anziani	2011	901	187.314,47	515,28	CTR
Adduzione rete idrica aree industriali Via Naro - Quota comunale	2011	904	83.370,41	791,23	OO.UU.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
Completamento rete idrica Via Laurentina - Via S.Procula - Via Castelli romani - Torvajanica	2011	904	3.740.166,76	227.000,00	CTR
Ampliamento Scuola media Orazio	2011	901	309.568,89	36.138,06	CTR
Efficientamento reti P.I. - Audit energetico	2012	802	81.000,00	0,00	CTR
Installazione impianto fotovoltaico	2012	901	523.323,80	0,00	CTR
Rifacimento pavimentazione stradale Via del Mare	2012	801	74.224,00	0,00	OO.UU.
Adeguamento infrastrutturale College Selva dei Pini	2012	404	398.430,84	0,00	OO.UU.
Messa in sicurezza viabilità pedonale Via del mare	2012	801	62.874,99	0,00	OO.UU.
Realizzazione 5 accessi Torvajanica	2012	801	33.295,04	0,00	CTR

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2